

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. STATO ATTUALE.....	3
2.1 Identificazione dell'area di progetto	3
2.2 Geologia, Idrologia ed Idraulica	5
2.3 Sintesi geotecnica	6
2.4 Topografia	6
2.5 Strutture esistenti e interferenze	6
2.6 Infrastrutture a rete e servizi.....	7
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLI	7
3.1 Quadro di riferimento territoriale e locale.....	7
3.2 Archeologia	8
3.3 Inquadramento catastale.....	9
3.4 Dimensionamento urbanistico e verifica dei parametri.....	10
4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.....	11
5. OPERE ESTERNE PARCHEGGI E VERDE.....	16
6. SINTESI DEL PROGETTO ARCHITETTONICO.....	17
7. SINTESI DEL PROGETTO STRUTTURALE	18
8. SINTESI DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI.....	19
9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.).....	21
10. BONIFICA ORDIGNI BELLICI.....	21

1. PREMESSA

La presente relazione accompagna il progetto esecutivo per la costruzione del *Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena – LOTTO 2*, sviluppato a seguito della approvazione del progetto definitivo.

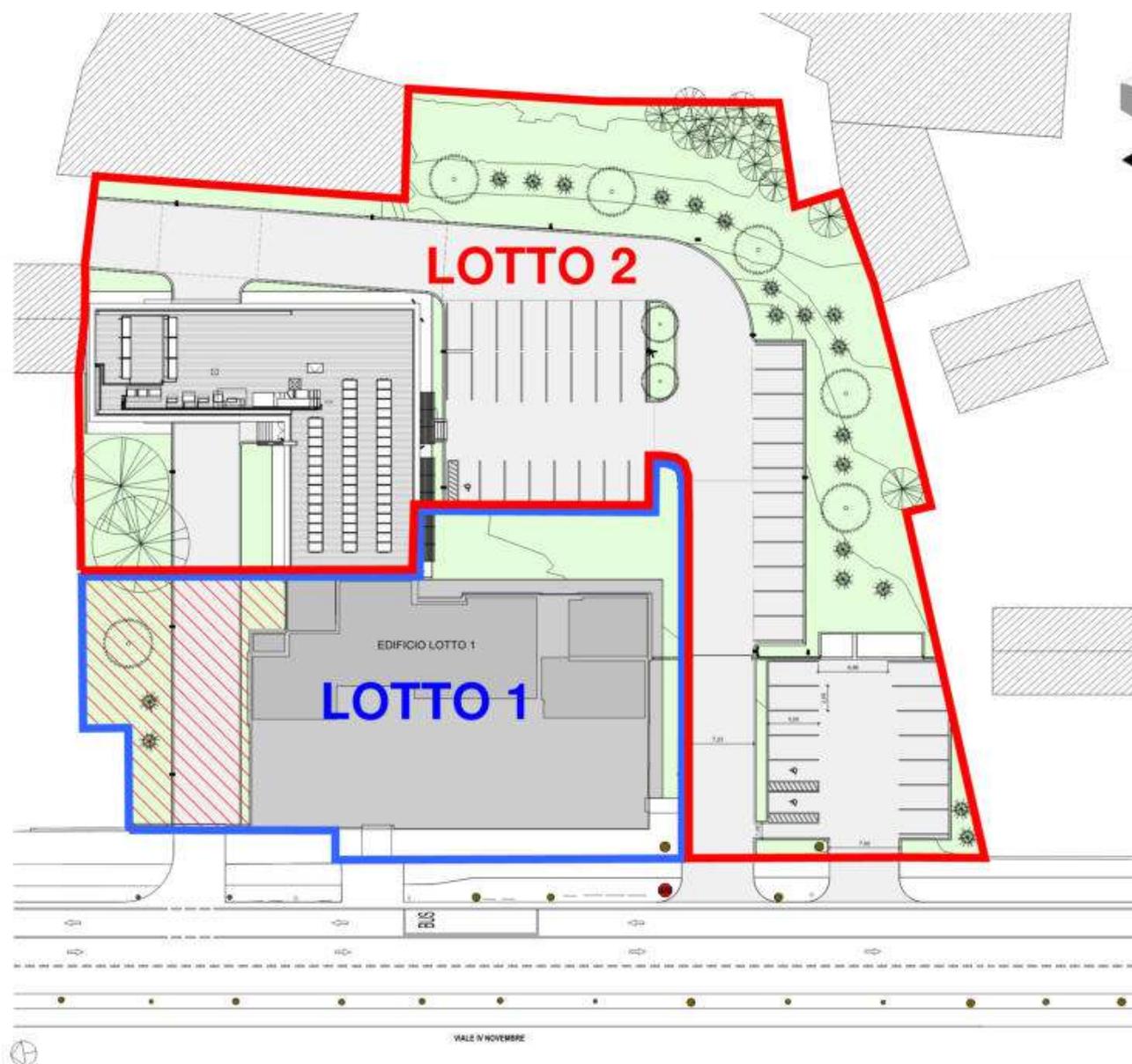
Si ritiene utile, per una migliore illustrazione del progetto, riportare una sintesi dei contenuti dello *Studio di Fattibilità* e del *Progetto Definitivo* in relazione al fatto che la realizzazione del *Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena* è suddiviso in due lotti funzionali:

- LOTTO 1 che prevede la demolizione della pista di ardimento e dei due fabbricati esistenti e la realizzazione di un edificio con una porzione delle aree esterne di pertinenza.
- LOTTO 2 prevede la realizzazione di un secondo edificio, contiguo a quello del LOTTO 1, e la sistemazione delle rimanenti aree esterne.

I due lotti, per esigenze legate alle diverse fonti di finanziamento, hanno seguito percorsi diversi e fanno capo a due distinte stazioni appaltanti: il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per la Lombardia ed Emilia Romagna per il LOTTO 1 e l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna per il LOTTO 2.

Anche i progettisti incaricati sono diversi per cui sono state effettuate una serie di riunioni di tra i soggetti coinvolti per garantire che i due progetti, LOTTO 1 e LOTTO 2, siano perfettamente coordinati dal punto di vista urbanistico, architettonico e impiantistico e garantire, quindi, alla Polizia di Stato, unico utilizzatore finale, di poter fruire di una struttura che soddisfi tutte le esigenze.

Si riporta di seguito la planimetria generale di progetto nella quale è indicato in rosso il perimetro di intervento del LOTTO 2 e in blu il perimetro del LOTTO 1.



L'area, compresa nel LOTTO 1, tratteggiata in rosso, è anche oggetto di interventi di completamento inseriti nel progetto del LOTTO 2, che riguardano il completamento dei sottoservizi, quali tubazioni fognarie, la distribuzione elettrica, e la pavimentazione finale, tutti interventi illustrati in dettaglio nei paragrafi seguenti e nelle relazioni tecniche specialistiche.

2. STATO ATTUALE

2.1 Identificazione dell'area di progetto

L'area oggetto di intervento è una porzione di quella impegnata dalla Caserma Decio Raggi, in viale IV Novembre a Cesena, che ospita il Centro di Addestramento della Polizia di Stato (CAPS).

L'area si trova al margine ovest del centro storico della città lungo la sponda del fiume Savio.



La caserma occupa un'area della superficie complessiva di 31.900 mq all'interno della quale sono presenti vari fabbricati.

L'area di intervento del LOTTO 2 è evidenziata nello stralcio della tavola *U-105 - Verifica parametri urbanistici* riportato di seguito.



La superficie dell'area di intervento del LOTTO 2 è pari a 4098 mq.

2.2 Geologia, Idrologia ed Idraulica

Prima della stesura del progetto definitivo è stata effettuata una campagna di indagini geognostiche e di indagini chimiche e ambientali sui terreni i cui risultati sono riportati nei seguenti elaborati che fanno parte del progetto definitivo e che si intendono integralmente richiamati:

- R.04 – Indagini geognostiche
- R.05 – Indagini chimiche e ambientali sui terreni.

I risultati delle indagini sono stati elaborati dal geologo, dott. Saro Di Raimondo, che ha redatto l'elaborato R.07 – Relazione geologica, elaborato del progetto definitivo.

Rimandando ai predetti elaborati per i dettagli, si riportano sinteticamente gli aspetti più importanti legati alla geologia, idrologia ed idraulica ed i risultati delle indagini chimiche e ambientali sui terreni.

Il sito non presenta caratteristiche ostative all'edificazione; tuttavia vanno considerate le peculiarità dell'area la quale presenta delle caratteristiche geologiche che inevitabilmente possono condizionare la corretta progettazione geotecnica dell'opera.

In particolare:

- esiste un fenomeno di subsidenza con valori di circa -7 mm/anno; il processo può portare, se ancora in atto, a cedimenti differenziali delle strutture edificate o in via di edificazione;
- il sottosuolo è sabbioso, limoso e ghiaioso fino alla profondità di circa 10-12 metri, più in profondità sono presenti potenti sequenze di argille consistenti e poco plastiche intervallate da pacchetti di strati limoso-sabbiosi: i cedimenti possono raggiungere valori importanti per le strutture in progetto;
- l'area è a moderata probabilità di esondazione e in parte è un'area di potenziale allagamento; il valore del tirante idraulico convenzionale in area è pari a 0,50 metri;
- l'area è caratterizzata da un moderato/elevato grado di sismicità;
- la categoria topografica è T1 (NTC 2018);
- la categoria di sottosuolo ai sensi della tabella NTC 2018 3.2.III è la "B".

I risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati durante i carotaggi ambientali indicano che tutti i potenziali inquinanti ricercati sono presenti in quantità ben al di sotto della soglia di legge.

A tal proposito si precisa che, essendo l'area destinata alla realizzazione di una struttura pubblica nella quale non è prevista la permanenza continuativa di persone, come per le aree destinate alla residenza, i valori da prendere in considerazione ai fini della determinazione della soglia di contaminazione del suolo e del sottosuolo sono quelli indicati nella colonna B della tabella 1 di cui all'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Tali valori sono quelli fissati dalla norma per i siti ad uso commerciale ed industriale ai quali l'area in questione può essere assimilata.

2.3 Sintesi geotecnica

Sulla base delle risultanze emerse dalle indagini e dallo studio geologico il progetto prevede l'impiego di un sistema di fondazioni profonde su pali trivellati del diametro di 600 mm con un approfondimento di 15 metri in modo da raggiungere il substrato di argille consistenti e rispondere all'esigenza di limitare i cedimenti e garantire i livelli di resistenza richiesta per una struttura di primaria importanza in caso di emergenza sismica.

Si rimanda all'elaborato R-005 – Relazione geotecnica per i dettagli relativi ai criteri di dimensionamento delle strutture di fondazione e agli elaborati grafici della serie strutturale per la disposizione e la dimensione delle strutture di fondazione.

2.4 Topografia

Contestualmente alla esecuzione delle indagini è stato effettuato il rilievo planoaltimetrico dell'area, riportato nelle tavole U-104A – Planimetria quotata e U-104B – Sezioni, a cui si rimanda per i dettagli.

Per ciascun punto rilevato è indicata la quota altimetrica riferita alla quota 0,00 m assegnata, convenzionalmente, ad un pozzetto esistente sul viale IV Novembre evidenziato nella planimetria.

Il rilievo, restituito in scala 1:200, include le curve di livello con equidistanza di 20 cm.

Nel rilievo sono stati riportati gli alberi e tutti gli elementi necessari per verificare eventuali interferenze.

2.5 Strutture esistenti e interferenze

Come detto in premessa i lavori previsti del LOTTO 1 che, secondo il cronoprogramma ipotizzato, dovrebbero iniziare e concludersi prima di quelli del LOTTO 2, comprendono la demolizione dei due fabbricati esistenti per lasciare libera l'area di sedime e, pertanto,

eventuali interferenze con strutture, sottoservizi e reti eventualmente presenti nell'area dovrebbero essere risolte prima della demolizione dei manufatti esistenti.

Pertanto, non sussistono, per i lavori in progetto, interferenze che ne possono condizionare il regolare andamento e di cui tenere conto nella fase di progetto.

2.6 Infrastrutture a rete e servizi

L'area oggetto di intervento è allo stato attuale completamente urbanizzata e dotata di tutti i servizi a rete ubicati lungo il viale IV Novembre.

Sono presenti, infatti, le reti di distribuzione dell'acqua potabile, la rete del gas di città, la rete fognaria separata per le acque nere e quelle meteoriche, la rete elettrica e quella della telefonia e trasmissione dati.

Non si presentano, pertanto, problemi per l'allacciamento dell'opera alle infrastrutture a rete e ai servizi.

In dettaglio, per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico potabile è previsto l'allacciamento alla rete pubblica gestita dalla società Hera S.p.A., allacciamento previsto dal viale IV Novembre, come indicato negli elaborati grafici.

Per l'allacciamento alla rete acque nere lo scarico dell'edificio LOTTO2 confluisce in un pozzetto, previsto nel progetto del LOTTO 1 e, quindi, l'allaccio alla rete pubblica verrà effettuato nel contesto dei lavori del LOTTO 1.

Per la fornitura di energia elettrica, a seguito di specifica richiesta dell'Agenzia del Demanio, la società e-Distribuzione ha effettuato il sopralluogo ed ha fornito le indicazioni per l'ubicazione della cabina con le specifiche tecniche dei cavidotti di collegamento.

Indicazioni che sono state recepite negli elaborati del progetto esecutivo spostando, rispetto alle previsioni del progetto definitivo, la cabina elettrica sulla parte destra del lotto e realizzando i cavidotti per l'alimentazione della nuova cabina.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLI

3.1 Quadro di riferimento territoriale e locale

Tutta l'area della Caserma Decio Raggi è classificata nel Piano Regolatore Generale del Comune di Cesena come area per "*Servizi di interesse sovracomunale*" regolata dall'art. 55 delle *Norme di attuazione* che, per le *Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza*, prescrive i seguenti indici urbanistico-ecologici e la quantità dei parcheggi:

- $U_f=0,60$ mq/mq
- $I_p=30\%$
- $P_1=15$ mq/50 mq ST (prima Sul)
- $A=20$ alberi/ha
- $Ar=40$ arbusti/ha
- T_{ii} =secondo le indicazioni del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (art. 9).

Nella tavola U-101 – Inserimento urbanistico e vincoli si riporta uno stralcio della tavola P.S.2.1.9 del vigente P.R.G.

L'area, inoltre, ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico censite nel *Piano Stralcio per il rischio idrogeologico* nella versione vigente.

In dettaglio, con riferimento alla tavola 255E (ex 255NE-255SE) del Piano, di cui si riporta uno stralcio nella tavola U-101 – Inserimento urbanistico e vincoli, il sedime interessato dalla realizzazione dell'opera ricade in parte in area a moderata probabilità di esondazione (art. 4 del Piano) e in parte in area di potenziale allagamento (art. 6 del Piano).

Per gli aspetti legati al rispetto delle prescrizioni del *Piano Stralcio per il rischio idrogeologico* si rimanda alla verifica di invarianza idraulica redatta con la progettazione definitiva. L'intervento sull'area, che ricade parzialmente nella fascia di rispetto del fiume Savio con i vincoli imposti dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., non è soggetto al parere preventivo dell'organo di tutela in quanto il Comune di Cesena ha approvato i Piani Particolareggiati Attuativi.

L'intero territorio del comune di Cesena è classificato zona sismica a pericolosità media.

3.2 Archeologia

L'area oggetto di intervento non è direttamente soggetta ad un vincolo archeologico ma si trova al margine del centro storico.

L'Agenzia del Demanio, pertanto, ha richiesto la predisposizione, insieme al progetto definitivo, dell'elaborato R.03 – Relazione archeologica preliminare. Lo studio, redatto sulla base della ricognizione sui luoghi e sull'indagine documentale, mira a valutare il potenziale archeologico dell'area.

Rimandando all'elaborato specifico per i dettagli si riportano sinteticamente le conclusioni dello studio.

Tutta la documentazione raccolta nella fase preliminare della progettazione non consente di pervenire a una valutazione assoluta del rischio archeologico permettendo solo di ipotizzare la

presenza indiziaria di resti archeologici genericamente riferibili a forme di insediamento ma, anche dove i dati siano carenti o del tutto assenti, non autorizza a escludere a priori un rischio di tipo archeologico.

In base a queste considerazioni, il rischio archeologico per il progetto del “*Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena, Lotto 2*”, è di grado medio rientrando l’area in una zona a grado di potenziale archeologico non determinabile/controverso: grado 4 circolare 1/2016, allegato 3 del MIBACT: “*esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l’entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)*”.

Il progetto definitivo, completo dello studio archeologico preliminare, è stato sottoposto all’esame della Soprintendenza archeologica che, con nota prot. 6220 del 14.05.2019, si è espressa richiedendo l’esecuzione, prima dell’inizio dei lavori, di indagini preliminari sul terreno, consistenti nella esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive. Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto (o interrompersi all’intercettazione accertata del suolo vergine) in corrispondenza dell’area di sedime del nuovo fabbricato ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo benna liscia.

Pertanto, all’interno dei lavori in progetto sono state inserite le lavorazioni necessarie per l’esecuzione delle trincee archeologiche che dovranno essere eseguite dall’Appaltatore prima dell’inizio dei lavori veri e propri di costruzione dell’edificio come indicato in dettaglio, anche con rappresentazione grafica, nel Capitolato Speciale di Appalto, nel Cronoprogramma e nel Piano di sicurezza e Coordinamento.

Il parere definitivo della Soprintendenza è subordinato ai risultati delle indagini preventive.

3.3 Inquadramento catastale

Nell’elaborato U-101 – Inserimento urbanistico e vincoli è riportato lo stralcio della mappa catastale del foglio 125 del Comune di Cesena.

L’area oggetto di intervento ricade su parte della particella 2 e sull’intera particella 551 e su parte della 9.

3.4 Dimensionamento urbanistico e verifica dei parametri

L'intervento ricade in una porzione dell'intera area destinata alla Caserma Decio Raggi e, pertanto, la verifica dei parametri urbanistici, limitatamente alla utilizzazione fondiaria U_f e alla permeabilità dei suoli I_p deve essere effettuata con riferimento all'intero lotto di terreno.

La verifica del rispetto degli altri parametri, P1 (parcheggi), A (alberi), A_r (arbusti) e T_{ii} (trasformazione a invarianza idraulica) viene effettuata limitatamente alla porzione di terreno interessata dal progetto LOTTO 2.

Nella tavola U.105 – Verifica parametri urbanistici sono riportati, in dettaglio, i calcoli della ST (Superficie totale) dei fabbricati esistenti e di quelli in progetto, compreso l'edificio previsto nel LOTTO 1.

Al netto della ST dei due fabbricati da demolire la ST complessiva post operam è pari a 27.652 mq per cui, con riferimento alla superficie del lotto, pari a 31.900 mq, $U_f=0,87 > 0,60$ per cui il parametro non è verificato, con un delta di ST di 8.512 mq.

Analogamente la superficie delle aree a verde (permeabili) post operam è pari complessivamente a 5494 mq e, quindi, $I_p=0,17 < 0,30$ e il parametro non è verificato.

La dotazione di parcheggi P1 viene commisurata alla nuova costruzione del LOTTO 2 prevedendo una superficie di 926 mq $> 341,40$ mq richiesti dalla norma.

Si prevede di piantumare 7 nuovi alberi e 20 nuovi arbusti, come si vede nella tavola U.103 – Planimetria generale di progetto, per soddisfare le prescrizioni.

Per quanto riguarda la verifica di invarianza idraulica è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione della capienza massima di 30 mc risultante dai calcoli sviluppati nell'elaborato R.06 – Relazione di verifica invarianza idraulica.

Poiché i parametri U_f e I_p non sono verificati è stato necessario procedere alla variante dello strumento urbanistico.

Il Comune di Cesena si è pronunciato sulle previsioni del progetto definitivo con la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 4.4.2019 con la quale è stato espresso l'assenso in variante al P.R.G. limitatamente ai parametri di utilizzazione fondiaria (U_f) e l'indice di permeabilità (I_p) di cui all'art. 55 delle Nda *“Il sistema dei servizi e della qualità ambientale”* in particolare *“Servizi di interesse sovra comunale – Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza”*:

- U_f pari a 0,87 mq/mq anziché 0,60 mq/mq
- I_p 17% anziché 30%.

4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Le autorizzazioni e i pareri sul progetto definitivo sono stati acquisiti in sede di Conferenza di Servizi in modalità simultanea indetta ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

La seconda seduta, tenutasi il giorno 8.5.2009, presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia-Emilia Romagna – sede di Bologna, ha preso atto dei pareri delle amministrazioni in funzione di supporto e si è chiusa positivamente per cui il progetto definitivo è stato approvato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e successive modifiche e integrazioni.

Il provvedimento finale richiama tutte le condizioni e prescrizioni presenti in tutti i pareri e in tutte le autorizzazioni emessi dagli Enti e Amministrazioni competenti, pareri ed autorizzazioni e sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultati assenti alla conferenza.

Di seguito si richiamano i principali pareri e autorizzazioni acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi con le relative prescrizioni.

Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio

Il Comune di Cesena si è pronunciato sulle previsioni del progetto definitivo con la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 4.4.2019 con la quale è stato espresso l'assenso in variante al P.R.G. limitatamente ai parametri di utilizzazione fondiaria (U_f) e l'indice di permeabilità (I_p) di cui all'art. 55 delle Nda *“Il sistema dei servizi e della qualità ambientale”* in particolare *“Servizi di interesse sovra comunale – Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza”*:

- U_f pari a 0,87 mq/mq anziché 0,60 mq/mq
- I_p 17% anziché 30%.

Comune di Cesena – Settore Infrastrutture e Mobilità

È stato acquisito il parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. il parcheggio privato di uso pubblico venga dotato di un proprio accesso carrabile localizzato a monte dell'alberatura esistente che creerebbe problemi di visibilità. Alla luce della suddetta modifica potrà essere rivista la distribuzione degli stalli di sosta per le auto e potrà invece essere mantenuto l'altro accesso alle aree private, che si configurerà semplicemente come un passo carraio;
2. il richiedente dovrà incaricare a propria cura e spese un agronomo esperto in stabilità degli alberi per valutare l'impatto dei lavori sulla stabilità degli alberi pubblici

- contermini al nuovo accesso e di quelli privati a ridosso dell'attuale confine. Tale agronomo dovrà poi rilasciare perizia finale firmata in merito alla stabilità degli alberi;
3. dovrà essere richiesta l'autorizzazione di competenza al Servizio Fitosanitario Regionale in caso i lavori interessino gli apparati radicali dei platani;
 4. gli otto pannelli pubblicitari presenti in viale IV novembre che il progetto indica da rimuovere, andranno rimossi e ricollocati a cura del realizzatore dell'intervento; il realizzatore pertanto, con sufficiente anticipo rispetto alle necessità del cantiere, dovrà prendere contatti con l'ufficio arredo urbano (arch. Giuseppe Leoni 0547-356387, geom. Roberto Pretolani 0547-356271) per il trasferimento dei pannelli (indicazione della nuova posizione, realizzazione dei nuovi plinti 50x50xH80 con tubo camicia, smontaggio dalla sede attuale, ricollocazione nella nuova sede).

Le condizioni sono state tutte recepite nella stesura del progetto esecutivo con la modifica dell'accesso all'area a parcheggio e la previsione dello spostamento dei pannelli pubblicitari.

Tra le somme a disposizione del quadro economico è stata prevista la consulenza dell'agronomo relativa alla stabilità degli alberi.

Soprintendenza Archeologica

Il progetto definitivo, completo dello studio archeologico preliminare, è stato sottoposto all'esame della Soprintendenza archeologica che, con nota prot. 6220 del 14.05.2019, si è espressa richiedendo l'esecuzione, prima dell'inizio dei lavori, di indagini preliminari sul terreno, consistenti nella esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive. Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto (o interrompersi all'intercettazione accertata del suolo vergine) in corrispondenza dell'area di sedime del nuovo fabbricato ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo benna liscia.

Pertanto, all'interno dei lavori in progetto sono state inserite le lavorazioni necessarie per l'esecuzione delle trincee archeologiche che dovranno essere eseguite dall'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori veri e propri di costruzione dell'edificio come indicato in dettaglio, anche con rappresentazione grafica, nel Capitolato Speciale di Appalto, nel Cronoprogramma e nel Piano di sicurezza e Coordinamento.

Il parere definitivo della Soprintendenza è subordinato ai risultati delle indagini preventive.

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia - Emilia Romagna (ARPAE)

L'Arpae con nota 61229 del 12.04.2019, esaminate le integrazioni prodotte, ha riformulato le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. prima della realizzazione dell'intervento andranno eseguite le operazioni di bonifica di cui agli artt. 241 bis e 242 bis del D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", in quanto dall'elaborato "*R-05 – Indagini chimiche e ambientali sui terreni*" del 22.11.2018 si evidenzia un superamento delle CSC per il parametro zinco (carotaggio ambientale "*SA-3 superficiale*");
2. in merito all'acustica, con riferimento all'elaborato "*R-16 Relazione tecnica acustica*" del 15.02.2019 rev. 01 09.04.2019 che include la valutazione delle emissioni degli impianti meccanici, si prescrive:
 - a. le unità tecniche esterne delle impiantistiche da installare dovranno avere le caratteristiche individuate nella tabella 8 "*unità di condizionamento proposte con rispettive caratteristiche acustiche*";
 - b. andranno progettate (posizione, dimensioni, caratteristiche fonoisolanti/fonoassorbenti) ed installate le barriere acustiche individuate nella figura 3 "*layout degli impianti meccanici in copertura*";
 - c. andranno eseguite fonometrie post opera, presso i recettori più esposti, al fine di verificare il rispetto del limite differenziale (DPCM 14.11.1997 "*Determinazione del valore limite delle sorgenti sonore*"). I rilievi e le verifiche, eseguite come indicato nel D.M. 16.03.1998 "*tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*", dovranno essere eseguite entro il primo anno dopo l'installazione delle impiantistiche e delle mitigazioni acustiche. La relativa relazione andrà inviata all'Amministrazione Comunale. Se non risultasse verificato il limite differenziale, la relazione dovrà contenere le azioni di risoluzione della problematica;
 - d. qualora, in fase esecutiva, si ravvisasse la necessità di variare il progetto delle impiantistiche su citate e delle mitigazioni acustiche, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla osta acustico sulla valutazione di impatto acustico.

Riguardo al primo punto, effettuati i necessari approfondimenti, dopo l'approvazione del progetto definitivo, è intendimento dell'Agenzia del Demanio di richiedere la revisione del parere espresso dall'Arpae.

Ciò in quanto l'area è destinata alla realizzazione di un'opera pubblica nella quale non è prevista la permanenza continuativa di persone, come per le aree destinate alla residenza, per cui i valori

da prendere in considerazione ai fini della determinazione della soglia di contaminazione del suolo e del sottosuolo sono quelli indicati nella colonna B della tabella 1 di cui all'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Tali valori sono quelli fissati dalla norma per i siti ad uso commerciale ed industriale ai quali l'area in questione può essere assimilata.

Per quanto riguarda il parametro zinco, infatti, il valore limite della colonna B è pari a 1500 mg/Kg, superiore di un ordine di grandezza superiore al valore rilevato nel carotaggio ambientale "SA-3 superficiale" pari a 206,7 mg/Kg.

In ogni caso tra le somme a disposizione viene mantenuta la previsione, già inserita nel progetto definitivo, dell'importo per la bonifica ambientale.

Riguardo al secondo punto nel progetto esecutivo sono state confermate le macchine con le caratteristiche indicate nella relazione acustica e sono previste le barriere acustiche con le caratteristiche indicate nella stessa relazione.

L'esecuzione delle fonometrie post operam viene prevista nel Capitolato Speciale di Appalto a carico dell'Appaltatore in concomitanza con le prove di funzionamento degli impianti propedeutiche al collaudo.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena ha espresso parere favorevole al progetto, senza prescrizioni, con nota del 15.05.2019, prat. 44398.

Gruppo Hera – Gestore del servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena

Il gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. si è pronunciato con nota n. 42196 del 26.04.2019 indicando oltre alle prescrizioni generali per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico, le prescrizioni specifiche sugli elaborati del progetto definitivo che qui di seguito si richiamano:

1. le colonne di scarico che raccolgono i reflui derivanti dal metabolismo umano (provenienti da WC, orinatoi) devono essere distinte da quelle convoglianti gli altri scarichi;
2. ai piedi delle colonne convoglianti gli scarichi di acque reflue non derivanti dal metabolismo umano (bidè, docce, lavabi, lavatoi, lavelli, ecc.) deve essere prevista la separazione dei grassi, degli oli e dei detersivi mediante idonei pozzetti trappola;

3. dovrà essere realizzato un pozzetto posto in prossimità del confine all'interno della proprietà, a valle di tutti i manufatti eventualmente prescritti, contenente un sifone tipo Firenze a 2 tappi di ispezione adeguatamente ventilato.

Nel progetto esecutivo sono state recepite le prime due prescrizioni.

Per quanto riguarda la terza, relativa alla previsione del pozzetto in prossimità del confine, è soddisfatta con le opere del Lotto 1 in quanto gli scarichi del Lotto 2 confluiscono in un pozzetto della rete fognante del Lotto 1 e poi si immettono nella fognatura pubblica.

Servizio tecnico-logistico e patrimoniale della Polizia di Stato

Il Servizio tecnico-logistico e patrimoniale della Polizia di Stato ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni/prescrizioni che sono state recepite nel progetto esecutivo.

E-Distribuzione

Per la fornitura di energia elettrica, a seguito di specifica richiesta dell'Agenzia del Demanio, la società e-Distribuzione ha effettuato il sopralluogo ed ha fornito le indicazioni per l'ubicazione della cabina con le specifiche tecniche dei cavidotti di collegamento.

Indicazioni che sono state recepite negli elaborati del progetto esecutivo spostando, rispetto alle previsioni del progetto definitivo, la cabina elettrica sulla parte destra del lotto e realizzando i cavidotti per l'alimentazione della nuova cabina.

Comitato Tecnico Amministrativo

Il progetto definitivo è stato, successivamente, sottoposto al Comitato Tecnico Amministrativo per il parere previsto dal comma 3 dell'art. 215 del Codice dei contratti pubblici.

Il CTA si è pronunciato nell'adunanza del 18.07.2019 con voto n. 50/BO con il quale sono state formulate una serie di osservazioni che in parte sono state recepite nel progetto definitivo in occasione della revisione per la verifica preventiva di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in parte sono state recepite nel progetto esecutivo.

Tali osservazioni, insieme a quelle formulate dalla Commissione di verifica del progetto definitivo, sono analizzate in dettaglio nella relazione R-002 – Relazione sulla conformità con il progetto definitivo.

I verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi con i pareri acquisiti e il voto del CTA sono allegati in calce alla presente relazione.

5. OPERE ESTERNE PARCHEGGI E VERDE

L'esigenza di fissare la quota del piano di calpestio a +1,50 m rispetto alla quota della strada pubblica e la necessità di prevedere fondazioni su pali ha permesso di limitare al minimo le operazioni di scavo.

Nella tavola C-103 – Scavi e riporti – Planimetria e profili aree di scavo, infatti, sono individuate le varie piattaforme di scavo con la tabella delle superficie e dei volumi.

L'estradosso delle strutture di fondazione è stato fissato a +0,75 m e, nella sostanza, le sistemazioni esterne post operam hanno confermato più o meno le attuali quote altimetriche senza introdurre stravolgimenti della morfologia dell'area.

La viabilità interna consente, sulla base delle esigenze riportate nello studio di fattibilità, il transito dei mezzi di servizio dal lato nord al lato sud dell'area utilizzando i due rispettivi cancelli di ingresso.

Sono state previste due aree destinate al parcheggio: una riservata, protetta dal cancello di ingresso ed un'altra, a confine con il viale IV Novembre a disposizione del pubblico.

Quest'ultima, rispetto al progetto definitivo, è stata modificata per ottemperare alle prescrizioni del Comune di Cesena – Settore Infrastrutture e Mobilità che ha richiesto, in sede di approvazione del progetto definitivo, di spostare l'ingresso del parcheggio pubblico.

Sia le strade interne che le aree a parcheggio vengono pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo posati in modo tale da rendere la pavimentazione permeabile e con un indice SRI di almeno 29, in ossequio ai C.A.M. come riportato in dettaglio negli elaborati grafici.

Sia la viabilità interna che i parcheggi sono provvisti di illuminazione con pali in acciaio e corpi illuminanti con lampade a LED. L'area esterna è altresì coperta da un impianto di videosorveglianza.

Tutte le aree esterne sono servite da un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche non drenate fino alla vasca di laminazione e, successivamente, ad una vasca di accumulo per uso irriguo.

La recinzione esterna è prevista con un muro in calcestruzzo armato e soprastanti profili scatolari ad interasse di 12 cm per ottenere un'altezza complessiva mai inferiore a 3,20 m.

Non sono previsti interventi di rimodellazione dell'area a verde esistente nella quale si provvede solo alla piantumazione di alberi e arbusti che vengono distribuiti anche nelle aiuole per potenziare l'effetto ombreggiante.

6. SINTESI DEL PROGETTO ARCHITETTONICO

Rimandando all'elaborato R-004 – Relazione tecnica opere architettoniche e agli elaborati grafici architettonici per gli aspetti di dettaglio, si riporta di seguito una sintesi delle scelte operate nella progettazione architettonica.

L'edificio in progetto ha una superficie lorda di circa 1110 m² distribuita:

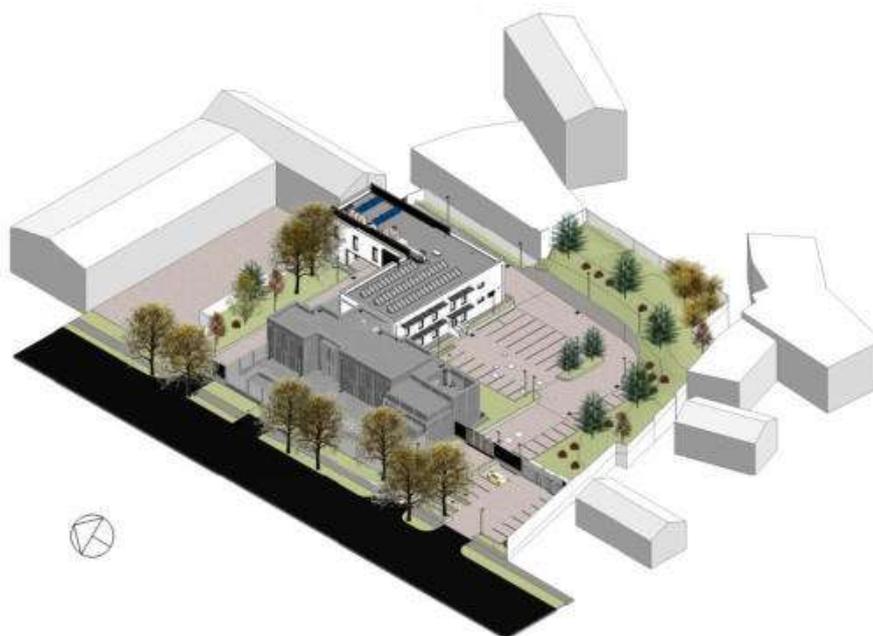
- piano terra (uffici, area fermati): 430,00 m², oltre i locali tecnici esterni: 66 m²
- piano primo (uffici, area spogliatoi, archivio) 611 m²

La copertura piana del nuovo fabbricato sarà utilizzata principalmente per ospitare gli impianti di climatizzazione, trattamento aria e fotovoltaico.

Il nuovo edificio esprime una architettura moderna e rispettosa degli stilemi del borgo limitrofo e del paesaggio circostante.

Si evidenzia che la soluzione progettuale è scaturita dalla necessità di armonizzare, per quanto possibile, i due edifici del LOTTO 1 e LOTTO 2 per cui sono state condivise alcune caratteristiche estetiche e funzionali dell'edificio del LOTTO 1.

Uno dei principali obiettivi del progetto è quello di puntare a un edificio NZeb (Nearly Zero Energy Building), ovvero un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero quindi ad elevatissima prestazione per ridurre il più possibile i consumi e l'impatto nocivo sull'ambiente. In regione Emilia Romagna con Delibere di Giunta Regionale n.967/2015 e 1275/2015 si è stabilito che dal 1° gennaio 2017 gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni devono essere edifici ad energia quasi zero.



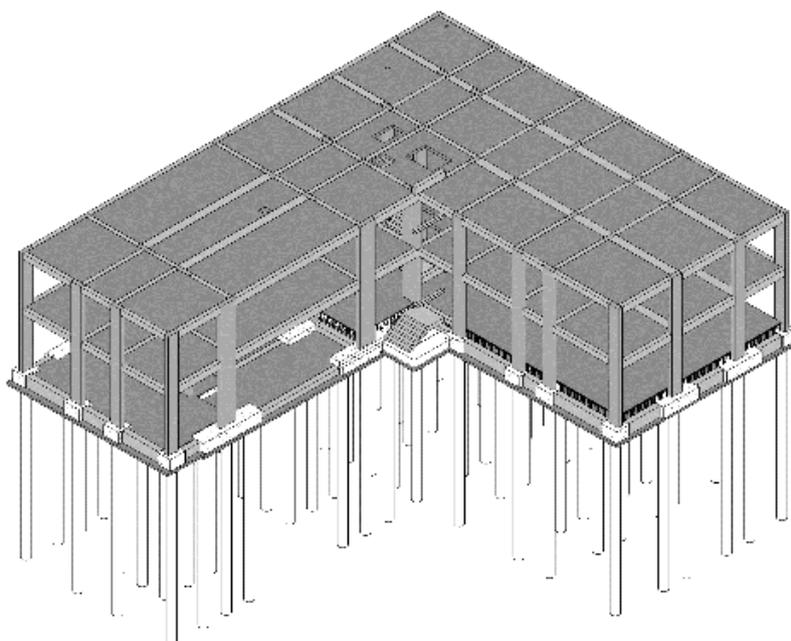
7. SINTESI DEL PROGETTO STRUTTURALE

La struttura portante dell'edificio è prevista con struttura intelaiata di pilastri e travi in calcestruzzo armato gettato in opera. I pilastri sono ancorati a plinti di fondazione di varie dimensioni poggiati su pali trivellati del diametro di 600 mm di profondità 15 m.

La lunghezza dei pali di fondazione, rispetto alle previsioni del progetto definitivo, è stata ridotta in seguito ad una rivalutazione dei parametri geotecnici del terreno come illustrato in dettaglio nell'elaborato R-005 – Relazione geotecnica.

La concezione strutturale è molto semplice e nella definizione della maglia si è cercato, per quanto possibile, di non superare la luce libera di circa 5,00 m. In questo modo è stato possibile utilizzare solai in latero cemento gettati in opera di altezza 21 cm.

Solo per i solai che coprono l'attraversamento carrabile sottostante è stato necessario impiegare solai prefabbricati di altezza 35 cm.



Le tavole della serie strutturale comprendono le carpenterie dei vari livelli con l'indicazione della forometria per gli impianti, le sezioni, le armature dei plinti, dei pali, dei pilastri, delle travi e i dettagli costruttivi.

La quota di calpestio del piano rialzato (quota +1,50 m) viene raggiunta con l'impiego di elementi a cupola con funzioni di vespaio aerato di altezza pari a 50 cm.

La struttura è stata progettata in accordo con le NTC 2018 assumendo, per l'azione sismica i parametri più cautelativi trattandosi di una struttura di primaria importanza in caso di emergenza sismica.

Per i dettagli relativi al dimensionamento si rimanda all'elaborato R-007 – Relazione tecnica e di calcolo delle strutture.

8. SINTESI DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI

L'edificio in progetto presenta la dotazione completa degli impianti qui di seguito elencati:

IMPIANTI ELETTRICI

- ✓ Cabina elettrica di trasformazione MT/BT;
- ✓ UPS;
- ✓ Gruppo Soccorritore per illuminazione di emergenza;
- ✓ Vie cavi principali e conduttori;
- ✓ Quadri elettrici di bassa tensione
- ✓ Impianto di illuminazione normale e di emergenza
- ✓ Impianto di forza motrice
- ✓ Impianto di terra
- ✓ Impianto illuminazione esterna
- ✓ Impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici
- ✓ Impianto fotovoltaico.

IMPIANTI SPECIALI

- ✓ Impianto TVCC
- ✓ Impianto antintrusione
- ✓ Gestione dell'illuminazione
- ✓ Impianto videocitofonico
- ✓ Impianto interfonico celle-sala controllo
- ✓ Impianto di trasmissione dati e fonia
- ✓ Impianto di rivelazione incendio
- ✓ Impianto di diffusione sonora per l'emergenza (EVAC)

IMPIANTI MECCANICI E IDRICO-FOGNARI

- ✓ climatizzazione estiva ed invernale;
- ✓ impianto idrico;
- ✓ impianto fognario;
- ✓ impianto idrico antincendio.

Si rimanda agli elaborati grafici delle serie E, M, P ed F e alle relazioni specialistiche per i dettagli di ciascun impianto.

I due edifici, quello del LOTTO 1 e quello del LOTTO 2, sono indipendenti dal punto di vista impiantistico.

È importante, però, sottolineare alcune scelte progettuali, principalmente legate agli impianti elettrici e speciali, derivate dall'esigenza di garantire la gestione unitaria dei due edifici.

Il primo aspetto è legato alla necessità di prevedere una cabina di trasformazione.

La somma delle potenze richieste per l'alimentazione dei due edifici difficilmente potrà essere soddisfatta da parte dell'Ente gestore della rete elettrica con una fornitura in bassa tensione.

Nel progetto, pertanto, è stata prevista la realizzazione, sul lato sud, in adiacenza al parcheggio aperto al pubblico, di una cabina elettrica con due manufatti uno per l'Ente erogatore e uno per l'utente. La cabina servirà entrambi gli edifici e la fornitura elettrica in bassa tensione verrà istradata al gruppo elettrogeno, inserito nel progetto del LOTTO 1, anch'esso al servizio di entrambi gli edifici.

Gli impianti fotovoltaici, previsti in entrambi gli edifici, devono avere un'interfaccia comune localizzata in prossimità della piazzola prevista nel LOTTO 1 per ospitare il gruppo elettrogeno.

Per quanto riguarda i seguenti impianti speciali:

- ✓ Impianto TVCC
- ✓ Impianto antintrusione
- ✓ Impianto di trasmissione dati e fonia
- ✓ Impianto di rivelazione incendio
- ✓ Impianto di diffusione sonora per l'emergenza (EVAC)

il progetto del LOTTO 2 include solo i terminali, i cavidotti ed i collegamenti elettrici mentre le centrali sono previste nel progetto del LOTTO 1 ed ubicate nel locale corpo di guardia.

Le problematiche di protezione antincendio dei due edifici sono state affrontate prevedendo un sistema di spegnimento fisso a napsi, alimentato da un gruppo di pompaggio ubicato nel locale tecnico dell'edificio del LOTTO 2 che serve anche i tre napsi collocati nell'edificio del LOTTO 1.

La strategia antincendio è descritta in dettaglio nell'elaborato R.15 – Relazione tecnica sicurezza antincendio del progetto definitivo ed include anche gli ambienti del LOTTO 1 in quanto la gestione dei due edifici sarà unitaria.

9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.)

Il progetto definitivo risponde alle richieste normative in materia di Criteri Ambientali minimi (CAM), emanati con D.M. 11/10/2017.

Come previsto è stata redatta la specifica relazione di verifica del rispetto del C.A.M. in coerenza con i contenuti del Capitolato Speciale di Appalto, elaborato R-003 – Relazione relativa all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) a cui si rimanda per i dettagli.

10. BONIFICA ORDIGNI BELLICI

L'area di cantiere interessa una zona nella quale la probabilità di ritrovamento di ordigni bellici inesplosi è tendenzialmente alta, anche se l'area è già stata antropizzata con interventi passati.

Prima dell'esecuzione dei lavori, pertanto, è prevista l'attività di ricerca, localizzazione e scoprimento di tutti gli ordigni, mine e residuati bellici di ogni genere e tipo nonché di tutte le masse ferrose presenti con le modalità descritte in dettaglio del Capitolato Speciale di Appalto e nelle voci di elenco prezzi relative.

Tali attività, inserite all'interno delle lavorazioni in appalto, sono coordinate nel cronoprogramma e nel piano di sicurezza e coordinamento con le altre attività preventive all'inizio dei lavori di costruzione dell'edificio, come l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive prima descritte.

ALLEGATI
PARERI E APPROVAZIONI DEL PROGETTO DEFINITIVO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

Sezione Territorio e Urbanistica

Rif.to: FO/110

All' ENEL Distribuzione

Sede di Cesena
enel Distribuzione@pec.enel.it

Alla Polizia di Stato

Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
per la Lombardia e l'Emilia Romagna
serviziotecnologicistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Alla Telecom Italia S.p.A.

Sede di Cesena
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

All' ARPAE

Agenzia Regionale per la
Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia
aoofc@cert.arpa.emr.it

All' Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Emilia Romagna
dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it
c.a. Dott. Michele Lombardi
Responsabile del procedimento

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico del Territorio, disciplina
dell'edilizia, sicurezza e legalità
lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

All' Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Alla Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Pianificazione Territoriale
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Comune di Cesena

- Settore Governo del Territorio
- Settore Infrastrutture e Mobilità
- Settore Ambiente

protocollo@pec.comun.cesena.fc.it

All' AUSL di Cesena

Igiene e Sanità Pubblica
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

**Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Forlì-Cesena**

com.prev.forlì@cert.vigilfuoco.it

Al Gruppo Hera S.p.A.

Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena
heraspa@pec.gruppohera.it

**Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Art. 2 D.P.R. 18.04.1994 n.383e s.m.i. Art. 54, c.4, Legge Regionale Emilia Romagna 21.12.2017 n. 54. Comune di Cesena. Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna.

Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

In allegato alla presente si trasmettono i verbali della 1^a e 2^a seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 8 maggio 2019 per l'esame dei lavori indicati in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Cinzia Gatto)

Firmato digitalmente



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITA' SIMULTANEA
Art. 3 D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383
(Bologna 3 aprile 2019 – ore 11,00)
1^ Seduta

FO/110

VERBALE

OGGETTO: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, sita in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

V I S T I

- l'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e successive modificazioni;
- la Legge 9 gennaio 1989 n.13, come aggiornata dalla Legge 11 dicembre 2012 n.220;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e successive modificazioni e integrazioni "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- la Delibera di Giunta Regionale del 04.07.2000 n.1100;
- il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n.163);
- il DPCM 11 febbraio 2014 n. 72, pubblicato sulla GU n. 105 dell'8 maggio 2014 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti";
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la L.R. Emilia Romagna n. 24 del 21.12.2017;

Sono acquisiti alla Conferenza di Servizi i seguenti atti:

- Nota prot. 2018/3748/STE del 07.03.2019 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna – chiede l'indizione della Conferenza di Servizi, ai fini della procedura di cui al D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. per l'esame del progetto riportato in epigrafe;
- Nota prot. 5415 del 14.03.2019 con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia Romagna – Sede Coordinata di Bologna – convoca la Conferenza di Servizi e richiede alla Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena la nomina del Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche, ai sensi dell'art. 14ter, c. 4, della Legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 127/2016;
- Nota prot. 19292 del 15.03.2019 con la quale la Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena reputa il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia Romagna l'Ente più direttamente e prevalentemente competente per la materia in esame e richiede la comunicazione del nominativo di un qualificato rappresentante che il Prefetto potrà nominare quale Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche;
- Nota prot. 7912 del 21.03.2019 con la quale la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale – richiede al Comune di Cesena di accertare la conformità urbanistico-edilizia ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 in relazione al progetto in esame;

- Nota prot. 6259 del 22.03.2019 con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia Romagna – Sede Coordinata di Bologna – indica nella persona del Dott. Ing. Cinzia Gatto il funzionario più idoneo alla nomina quale Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche;
- Nota prot. 22392 del 27.03.2019 con la quale la Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena nomina il Dott. Ing. Cinzia Gatto Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche e richiede di notificare alla stessa la nomina, dandone pronta assicurazione alla Prefettura;
- Nota prot. 36762/72 del 27.03.2019 con la quale il Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio – nomina l'Arch. Emanuela Antoniacci Rappresentante Unico Comunale, in ottemperanza all'art. 14ter, c. 5 della Legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 127/2016;
- Nota prot. 6694 del 28.03.2019 con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia Romagna – Sede Coordinata di Bologna – assicura di aver dato notizia al Dott. Ing. Cinzia Gatto dell'avvenuta nomina, comunicandola anche a tutte le Amministrazioni statali invitate alla Conferenza;
- Nota prot. 1904/2019 del 29.03.2019 con la quale l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po comunica che il sito dove dovrà essere realizzato il nuovo Commissariato non ricade né in aree perimetrate nel PAI, né in aree perimetrate dal PGRA e che non sono, di conseguenza, vigenti vincoli o misure di salvaguardia derivanti dalla pianificazione di bacino vigente;
- Nota prot. 38016/72 del 29.03.2019 con la quale il Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio comunica a tutti gli Enti e le Amministrazioni invitate alla Conferenza gli esiti dell'istruttoria tecnica eseguita; da tali esiti, che essendo stati comunicati per brevità non si riportano nel presente verbale, il progetto in esame è risultato non conforme allo strumento urbanistico vigente rispetto ai seguenti parametri:
 - 1) UF pari a 0,87 mq/mq anziché 0,60 mq/mq;
 - 2) If pari a 17% anziché a 30%;
- Nota prot. 317232 del 02.04.2019 con la quale la Regione Emilia Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità ha riscontrato che le opere proposte non rientrano tra quelle di sua competenza, ai sensi della delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna 04.07.2000 n. 1100 e che la competenza ad esprimere l'intesa appartiene alla Provincia di Forlì-Cesena;
- Nota prot. 52708 del 02.04.2019 con la quale ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia – esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti osservazioni e prescrizioni:
 - 1) In merito all'elaborato “R-05, indagini chimiche e ambientali sui terreni, 22/11/2018” si evidenzia un superamento delle CSC per il parametro Zinco, nel carotaggio ambientale “SA-3 superficiale”; si valutano insufficienti le conclusioni a giustificazione di un non inquinamento del suolo. Pertanto si prescrive che prima della realizzazione dell'intervento andranno eseguite le operazioni di bonifica di cui agli artt. 241bis e 242bis del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
 - 2) In merito all'acustica, si prescrive che sia elaborato uno studio dell'impatto acustico ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e dei Regolamenti locali. Lo studio andrà riferito agli impatti verso le vicine abitazioni, delle unità esterne delle impiantistiche (ad es. le unità di condizionamento dell'aria).

Tutto ciò premesso, in data 3 aprile 2019 alle ore 11,00, presso gli uffici del Provveditorato, sono convenuti alla Conferenza dei Servizi, in modalità simultanea, presieduta dal Dott. Ing. Cinzia Gatto, i Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e le seguenti Amministrazioni, in funzione di supporto:

Presidente Dott. Ing. Cinzia Gatto Provveditorato Int.le per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna	Dott. Ing. Cinzia Gatto
Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali	Dott. Ing. Cinzia Gatto
Rappresentante Unico regionale	Non nominato
Rappresentante Unico provinciale	Non nominato

Rappresentante Unico comunale	Arch. Emanuela Antoniaci (assente)
AMMINISTRAZIONI INTERVENIENTI IN FUNZIONE DI SUPPORTO	
Regione Emilia Romagna Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità	Assente
Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione Territoriale	Assente
Comune di Cesena Settore Governo del Territorio	Assente
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	Assente
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena	Ing. Giuseppe Loberto
Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po	Assente
AUSL di Cesena Igiene e Sanità Pubblica	Assente
Gruppo Hera S.p.A. Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena	Assente
ENEL Distribuzione (ora e-Distribuzione)	Assente
Polizia di Stato Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale per la Lombardia e l'Emilia Romagna	Assente
Telecom Italia S.p.A.	Assente
ARPAE Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia	Assente
Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna	Arch. Silvano Arcamone

L'Ing. Gatto apre la conferenza riassumendo l'iter che ha condotto all'attivazione del procedimento ed ha richiamato in breve le motivazioni per le quali è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994. Ha richiamato la doppia funzione che è chiamata a svolgere quale Presidente e Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche. Ha, altresì, ricordato che l'Agenzia del Demanio, nella lettera di trasmissione del progetto e richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi, aveva indicato i pareri da richiedere; questi esulano dall'argomento della odierna Conferenza che si esprime solo sulla procedura di cui al D.P.R. n. 383/1994. Resta inteso che l'approvazione del progetto definitivo è compito dell'Agenzia del Demanio e non del Provveditorato.

Il Presidente dà lettura dei pareri pervenuti che sono acquisiti alla Conferenza; dà, poi la parola, al rappresentante dei Vigili del Fuoco.

L'Ing. Loberto riferisce di essere in attesa degli elaborati progettuali integrativi; viene, così, formalizzata in Conferenza di Servizi la richiesta di integrazioni per l'eventuale rilascio delle autorizzazioni in materia di prevenzione incendi.

L'Ing. Gatto riferisce che non è pervenuto alcun nulla osta della Soprintendenza, necessario perché ci sono scavi da eseguire. Legge, poi, gli esiti dell'istruttoria tecnica del Comune di Cesena, ricordando che il progetto non è conforme e, per questo motivo, occorrerà attendere la delibera del Consiglio Comunale. Successivamente l'intesa sarà perfezionata con l'emissione della delibera del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena. Richiede, inoltre, al Demanio di trasmettere a tutti gli Enti e le Amministrazioni gli elaborati integrativi che ha consegnato al Comune di Cesena, come riferito verbalmente dai progettisti e rappresenta l'opportunità di ritrasmettere l'intero progetto con gli aggiornamenti apportati.

L'Ing. Gatto riassume brevemente l'iter procedurale per pervenire all'intesa Stato-Regione (Provincia nel caso specifico), attesa la non conformità dell'opera agli strumenti urbanistico-edilizi comunali vigenti.

Dagli esiti di quanto emerso nella presente seduta gli intervenuti concordano sulla necessità di rinviare la Conferenza ad una successiva seduta, in attesa della trasmissione degli elaborati integrativi;

In assenza di ulteriori osservazioni degli intervenuti, l'Ing. Gatto, in qualità di Presidente, valutate le specifiche risultanze della odierna seduta, dichiara che la Conferenza di Servizi per il "Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, sita in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena" non si può chiudere in data odierna e, sentiti gli intervenuti per accertarne la disponibilità, viene convocata una nuova seduta per il **giorno 08.05.2019 alle ore 10,30** che si terrà presso gli Uffici del Provveditorato.

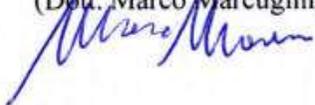
Bologna, li 03.04.2019

Ing. Giuseppe Laberto

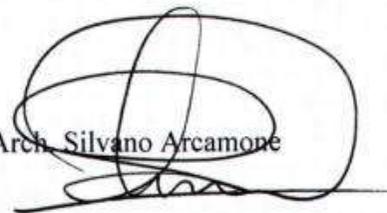


IL SEGRETARIO

(Dott. Marco Marcugini)



Arch. Silvano Arcamone



IL PRESIDENTE

(Dott. Ing. Cinzia Gatto)





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITA' SIMULTANEA

Art. 3 D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383

(Bologna 8 maggio 2019 – ore 10,30)

2^ Seduta

VERBALE

OGGETTO: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, sita in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

V I S T I

- l'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e successive modificazioni;
- la Legge 9 gennaio 1989 n.13, come aggiornata dalla Legge 11 dicembre 2012 n.220;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e successive modificazioni e integrazioni “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- la Delibera di Giunta Regionale del 04.07.2000 n.1100;
- il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n.163);
- il DPCM 11 febbraio 2014 n. 72, pubblicato sulla GU n. 105 dell'8 maggio 2014 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti”;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la L.R. Emilia Romagna n. 24 del 21.12.2017;

Sono acquisiti alla Conferenza di Servizi i seguenti atti:

- nota n. PG61229 del 12/4/2019 con la quale ARPAE conferma il parere favorevole espresso con nota PG52708 del 2/4/2019,
- nota n. 2018/6378/STE del 19/4/2019 con la quale l'Agenzia del Demanio trasmette gli elaborati del progetto definitivo revisionati sulla base di quanto è emerso nel corso della prima seduta del 20/3/2019;
- nota n. 42196 del 26/4/2019 con la quale Hera spa esprime parere favorevole condizionato all'applicazione di prescrizioni generali e specifiche;
- nota n. 2019/12079 del 6/5/2019 con la quale la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale trasmette il Decreto Presidenziale n. 11533/50 del 30/4/2019;
- nota n. 222/STLP-MI/2IE/L.02.14.09/190007688 del 6/5/2019 con la quale il Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato “Lombardia – Emilia Romagna” ha espresso parere tecnico favorevole trasmettendo al contempo relazione tecnica contenente le indicazione/prescrizioni per la successiva fase progettuale;
- n. 54161 del 7/5/2019 con la quale il Comune di Cesena Settore Governo del Territorio trasmette la Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 4/4/2019;

Tutto ciò premesso, in data 8 maggio 2019 alle ore 10,30, presso gli uffici del Provveditorato, sono convenuti alla Conferenza dei Servizi, in modalità simultanea, presieduta dal Dott. Ing. Cinzia Gatto, i Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e le seguenti Amministrazioni, in funzione di supporto:

Presidente Dott. Ing. Cinzia Gatto Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna	Dott. Ing. Cinzia Gatto
Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali	Dott. Ing. Cinzia Gatto
Rappresentante Unico regionale	Non nominato
Rappresentante Unico provinciale	Non nominato
Rappresentante Unico comunale	Arch. Emanuela Antoniacchi (assente)
AMMINISTRAZIONI INTERVENIENTI IN FUNZIONE DI SUPPORTO	
Regione Emilia Romagna Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità	Assente
Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione Territoriale	Assente
Comune di Cesena Settore Governo del Territorio	Assente
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	Assente
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena	Ing. Giuseppe Loberto
Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po	Assente
AUSL di Cesena Igiene e Sanità Pubblica	Assente
Gruppo Hera S.p.A. Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena	Assente
ENEL Distribuzione (ora e-Distribuzione)	Assente
Polizia di Stato Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale per la Lombardia e l'Emilia Romagna	Assente
Telecom Italia S.p.A.	Assente
ARPAE Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia	Assente
Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna	Arch. Silvano Arcamone

L'Ing. Gatto apre la conferenza facendo il punto della situazione illustrando le note indicate in premessa e le prescrizioni/condizioni in esse contenute; tali prescrizioni sono da ottemperare nella successiva fase progettuale e pertanto non inficiano l'approvazione ai sensi del DPR 383/94 del progetto definitivo.

Il rappresentante dei VV.F. esprime il parere favorevole e comunica che a breve verrà trasmesso per iscritto con le condizioni per la successiva fase progettuale.

In assenza di ulteriori osservazioni degli intervenuti, l'Ing. Gatto, valutate le specifiche risultanze della odierna seduta, dichiara che la Conferenza di Servizi per il "Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, sita in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena" si chiude positivamente in data odierna, e che il progetto possa

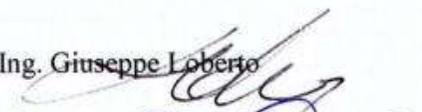
ritenersi approvato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Provveditorato potrà, quindi, emettere l'usuale atto di chiusura del procedimento dopo aver acquisito il parere favorevole condizionato da parte dei VV.F.

Resta inteso che tale provvedimento finale richiamerà tutte le condizioni e prescrizioni presenti in tutti i pareri e in tutte le autorizzazioni emessi dagli Enti e Amministrazioni competenti, nella delibera del Consiglio Comunale e nel provvedimento di competenza provinciale e sostituirà a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla conferenza (art. 14-quater legge 241 del 7 agosto 1990).

Bologna, li 08.05.2019

Ing. Giuseppe Loberto




Arch. Michele Lombardi



Arch. Silvano Arcamone

IL SEGRETARIO

(Ambra Palestri)



IL PRESIDENTE

(Dott. Ing. Cinzia Gatto)





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

Sezione Territorio e Urbanistica

Rif.to: FO/110

All'ENEL Distribuzione

Sede di Cesena

eneldistribuzione@pec.enel.it

Alla Polizia di Stato

Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
per la Lombardia e l'Emilia Romagna

serviziotecnologicistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Alla Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena

protocollo.preffc@pec.interno.it

Alla Telecom Italia S.p.A.

Sede di Cesena

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

All'ARPAE

Agenzia Regionale per la
Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia

aoofc@cert.arpa.emr.it

All'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Emilia Romagna

dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico del Territorio, disciplina
dell'edilizia, sicurezza e legalità

lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Alla Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Pianificazione Territoriale

provfc@cert.provincia.fc.it

Al Comune di Cesena

protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

All'AUSL di Cesena

Igiene e Sanità Pubblica

ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

**Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Forlì-Cesena**

com.prev.forli@cert.vigilfuoco.it

Al Gruppo Hera S.p.A.

Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena

heraspa@pec.gruppohera.it

**Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Art. 2 D.P.R. 18.04.1994 n.383e s.m.i. Art. 54, c.4, Legge Regionale Emilia Romagna 21.12.2017 n. 54. Comune di Cesena. Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna.

Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla l. 241/1990 e smi ai fini del procedimento di Intesa Stato – Regione per l'accertamento della conformità urbanistico – edilizia.

Con istanza 07.03.2019 n. 2018/3748/STE l'Agencia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna ha trasmesso a questo Ufficio gli elaborati progettuali dei lavori in epigrafe, chiedendo che fosse indetta la Conferenza di Servizi per l'accertamento della conformità urbanistico-edilizia dei lavori, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383.

Con la stessa istanza, l'Agencia del Demanio ha richiesto l'acquisizione dei pareri specifici di competenza dalle Amministrazioni convocate che esulano dal procedimento di localizzazione dell'opera.

Il procedimento di localizzazione, finalizzato al raggiungimento dell'eventuale intesa Stato-Regione sulla base di progetti definitivi, afferisce esclusivamente all'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi mediante lo strumento della conferenza di servizi, così come previsto dal citato DPR 383/1994 e secondo le modalità previste dall'art. 14 e seguenti della legge 241/1990.

Per quanto sopra riportato, con la presente, si provvede alla Convocazione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea, con le modalità previste all'art.14ter della Legge n. 241/1990, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n.127/2016, ai fini del procedimento di Intesa Stato – Regione per l'accertamento della conformità urbanistico – edilizia di cui al DPR 383/1994.

La stessa si terrà presso la sede di questo Provveditorato sita in Piazza VIII Agosto n. 26 a Bologna, IV° piano con ingresso dal III° piano, **nella giornata del 03.04.2019 con inizio alle ore 11,00.**

Al Prefetto della provincia di Forlì-Cesena, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.14ter, comma 4, della Legge n.241/1990 si chiede di nominare il Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche.

Fermo restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.

In ottemperanza all'art. 14ter c. 5 della L. 241/90, la Regione e ciascun ente locale dovrà definire autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.

Gli elaborati progettuali necessari per l'esame dell'intervento oggetto della Conferenza, sono consultabili al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1gt4XlaM04uNYXXaBGaUpNP6Ak8LTOS8e?usp=sharing>

Al riguardo si richiama la circolare del Ministero dell'Interno n. 28 del 05.09.2017 concernente gli indirizzi operativi per la corretta applicazione della nuova disciplina sulla Conferenza di Servizi alla quale gli Enti e le Amministrazioni convocati sono tenuti ad attenersi.

Per la sola Soprintendenza, gli elaborati progettuali saranno trasmessi su CD.

Gli Enti e le Amministrazioni che abbiano già formalizzato, mediante specifico atto, il proprio definitivo parere sul progetto prima della data fissata per la Conferenza, e non ritengano necessaria la partecipazione alla stessa, possono inviare allo scrivente Provveditorato l'atto suddetto tramite PEC all'indirizzo: oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Cinzia Gatto)

Firmato digitalmente



Prefettura - di Forlì - Cesena
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

data del protocollo

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
 Lombardia –Emilia Romagna
 Sede Coordinata di Bologna
oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
 Soprintendenza Archeologia
 Belle Arti e Paesaggio
 per le Province di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Emilia Romagna
dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Al Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato
 per la Lombardia e l'Emilia Romagna
serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
 FORLÌ
com.forli@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato di cesena(FC) – Lotto.n.2 presso la Caserma Decio Raggi, in corso IV Novembre n.303 a Cesena. Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi DPR 383/1994 con le modalità previste dalla Legge 241/90 e s.m.i. ai fini del procedimento di Intesa Stato-Regione per l'accertamento della conformità urbanistico-edilizia.

Richiesta nominativo per designazione rappresentante unico amministrazioni periferiche dello stato (art. 14 ter, c.4 legge 241/90 come modificato dall'art.1 del D.lgs. n.127/2016)



Prefettura - di Forlì - Cesena
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Con nota qui pervenuta il 14 marzo u.s., codesto Provveditorato ha convocato, per il prossimo 3 aprile, la Conferenza di Servizi in modalità simultanea, con le modalità previste dall'art. 14 ter della Legge n.241/90, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n.127/2016, nell'ambito del procedimento relativo ai lavori di cui all'oggetto.

A tal riguardo, richiamata la normativa di riferimento sulla Conferenza di servizi, si reputa che l'Ente più direttamente e prevalentemente competente per la materia in esame, salvo diverso avviso, sia codesto Provveditorato per le Opere Pubbliche, per cui si chiede di comunicare, a vista, all'indirizzo **gabinetto.preffc@pec.interno.it**, il nominativo di un qualificato rappresentante che il Prefetto potrà nominare come Rappresentante unico delle amministrazioni periferiche statali, a cui spetta "esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante" la posizione in merito all'oggetto della conferenza.

Resta ferma la possibilità dell'intervento, in funzione di supporto, anche dei rappresentanti delle Amministrazioni che leggono per conoscenza.

IL CAPO DI GABINETTO

(Stardone)

mc



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale
Ufficio Valutazione Previsionale

(trasmissione via PEC)

Fascicolo: 2019 / 07.05.02 / 03

Al Comune di Cesena

pec: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina Edilizia
Sicurezza e Legalità

pec: lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche

Lombardia Emilia-Romagna

Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

pec: oopp.lomardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: Art. 2 DPR 18/04/1994 n. 383 e ss.mm.ii, Art. 54, c. 4 Legge Regionale Emilia Romagna 21/12/2017 n. 24. Comune di Cesena Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna.

Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla L 241/1990 e ss.mm.ii, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, pervenuta in data 14/03/2019 ed acquisita al prot. prov.le n. 7085, ai fini del procedimento di Intesa Stato - Regione per l'accertamento della conformità urbanistico - edilizia e per il procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del DLgs 42/2004 e ss.mm.ii., relativi al progetto indicato in oggetto.

Ritenuto nella fattispecie che ai sensi dell'art. 54 comma 1 il progetto in oggetto possa rientrare nella categoria elencata alle lettere b), con il quale la Regione ha attribuito alla Provincia la competenza all'espressione dell'intesa di cui al DPR 383/94;

Precisato quanto sopra, in merito alla pratica in oggetto si ritiene che che:

- qualora l'opera sia conforme agli strumenti urbanistici comunali trova applicazione il disposto di cui al comma 5 dell'art. 54 della LR 24/2017, e precisamente che la dichiarazione di conformità urbanistica resa dal Comune sostituisce l'intesa di cui al comma 1 del citato art. 54;
- nel caso in cui, invece, la conformità urbanistica non sussista, dovrà essere trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, entro trenta giorni dal ricevimento della presente, il parere del Comune come richiesto richiesto dal comma 4 dell'art. 54 della LR 24/2017 ss.mm.ii., con gli eventuali adempimenti e le attività necessarie, al fine di poter procedere



all'espletamento della procedura di intesa di cui all'art. 81 del DPR 616/77 come modificato dal DPR 383/1994.

Si ricorda che, ai fini dell'espletamento della suddetta procedura eventuali integrazioni o chiarimenti potranno essere richiesti direttamente al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna – UFFICIO 3 – Tecnico Interregionale – Sezione Territorio e Urbanistica.

Distinti saluti.

Forlì, li **21 marzo 2019**

Il Dirigente del Servizio
ing. Stefano Rastelli

documento firmato digitalmente





Prefettura di Forlì - Cesena
Ufficio territoriale del Governo
Cabinetto del Prefetto

data del protocollo

Al Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
 Lombardia -Emilia Romagna
 Sede Coordinata di Bologna
 oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia
 Belle Arti e Paesaggio
 per le Province di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini
 mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Emilia Romagna
 dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Al Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della
 Polizia di Stato per la Lombardia e l'Emilia Romagna
 serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
 FORLÌ
 com.forli@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto 2 presso la Caserma Decio Raggi, in corso IV Novembre n.303 a Cesena. Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi DPR 383/1994 con le modalità previste dalla Legge 141/90 e s.m.i. ai fini del procedimento di Intesa Stato-Regione per l'accertamento della conformità urbanistico-edilizia.
Nomina rappresentante unico amministrazioni periferiche dello stato (art. 14 ter, c.4 legge 241/90 come modificato dall'art.1 del D.lgs. n.127/2016)

Si fa riferimento alla nota prot. nr.5415 del 14 marzo scorso, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea per il procedimento inerente ai lavori in oggetto indicati, già fissata per il prossimo 3 aprile.

A tal riguardo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 ter, c. 4 della Legge 241/90, come modificato dall'art.1 del D.lgs. n.127/2016, acquisita in proposito la relativa designazione da parte di codesto Provveditorato, **si nomina, per la partecipazione al procedimento di che trattasi in qualità di rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte, l'Ing. Cinzia GATTO.**



Prefettura di Forlì - Cesena

Ufficio territoriale del Governo

Gabinetto del Prefetto

Resta ferma la possibilità dell'intervento, in funzione di supporto, anche dei rappresentanti delle Amministrazioni che leggono per conoscenza.

Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP è pregato di notificare quanto sopra all'Ing. Cinzia GATTO, fornendo assicurazione a questa Prefettura.

p.IL PREFETTO
L VICEPREFETTO VICARIO

(Longo)



COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

PGN 36762 /72 del 27/03/2019 /EA/ mf

Cesena, 27/03/2019

All'ENEL Distribuzione

Sede di Cesena

eneldistribuzione@pec.enel.it

Alla Polizia di Stato

Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
per la Lombardia e l'Emilia Romagna

serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Alla Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena

protocollo.preffc@pec.interno.it

Alla Telecom Italia S.p.A.

Sede di Cesena

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

All'ARPAE

Agenzia Regionale per la

Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia

aofc@cert.arpa.emr.it

All'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Emilia Romagna

dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA

Sede Coordinata di Bologna

oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico Del Territorio, Disciplina Edilizia,
Sicurezza e Legalità

Lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna-it

Alla Provincia Di Forlì-Cesena

provfc@cert.provincia.fc.it

All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

All' AUSL di Cesena
Igiene e Sanità Pubblica
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it
Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Forlì-Cesena
com.prev.forli@cert.vigilfuoco.it
Al Gruppo Hera S.p.A.
Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena
heraspa@pec.gruppohera.it

OGGETTO: art.2 D.P.R.18.04.1994 N. 383 –art.54 LR 24/2017- Agenzia del Demanio- Direzione Regionale Emilia Romagna- Progetto definitivo realizzazione nuovo commissariato di Polizia – Lotto2 presso la Caserma Decio Raggi.Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla Legge 241/90 e s.m.i.- **Nomina del rappresentante unico del Comune di Cesena.**

Si fa riferimento alla nota nr. 31378 del 14.03.2019 del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sede Coordinata di Bologna, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea per il procedimento inerente ai lavori indicati in oggetto, già fissata per il prossimo 03.04.2019.

A tal riguardo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 ter, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 1 del D.lgs n. 127/2016, **si nomina, per la partecipazione al procedimento di che trattasi, in qualità di rappresentante unico del Comune di Cesena, l'arch. Emanuela Antoniacci, Dirigente del Settore Governo del Territorio.**

Distinti saluti.

IL SINDACO
Paolo Lucchi





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 - Tecnico Interregionale

Sez. Territorio e Urbanistica

Rif.to FO/110

Alla **Prefettura di Forlì-Cesena**
gabinetto.preffc@pec.interno.it

e p.c.:

Alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-
Cesena e Rimini**
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

All' **Agenzia del Demanio**
Direzione Regionale Emilia Romagna
dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Al **Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
della Polizia di Stato per la Lombardia e
l'Emilia Romagna**
serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
com.forli@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Art. 81 D.P.R.24 luglio 1977 n.616 come modificato dall'art.4 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383. Art.54, comma 4, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24. Art. 14ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 30.06.2016 n. 127.

Comune di Cesena. – Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna.

Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato di Cesena – Lotto 2 presso la Caserma Decio Raggi in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

Con riferimento alla nota 27.03.2019 n. 22392, con la quale codesta Prefettura ha nominato l'Ing. Cinzia Gatto Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali periferiche dell'intervento in oggetto, si assicura che è stata data notizia alla stessa dell'avvenuta nomina.

Le Amministrazioni statali, che leggono la presente per conoscenza, potranno prendere contatto con il Rappresentante Unico presso la sede di questo Provveditorato ad uno dei seguenti contatti: *tel. 051257399*, posta elettronica al seguente indirizzo: *cinzia.gatto@mit.gov.it*.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Cinzia Gatto)

Documento firmato digitalmente



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Rif. Ns. prot. 1524 del 14.03.2019

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Lombardia – Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
pec. oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Art. 2 D.P.R. 18.04.1994 n.383e s.m.i. Art. 54 c.4, Legge Regionale Emilia Romagna 21.12.2017 n. 54. Comune di Cesena. Agenzia del Demanio Direzione Regione Emilia Romagna.

Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, in corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

Convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla L. 241/1990 e smi ai fini del procedimento di Intesa Stato – Regione per l'accertamento della conformità urbanistico – edilizia.

Con riferimento all'istanza in oggetto specificata e riguardante la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena, si comunica che il sito non ricade né in aree perimetrate nel PAI né in aree perimetrate nel PGRA.

Sul sito in oggetto, non sono quindi vigenti vincoli o misure di salvaguardia derivanti dalla pianificazione di bacino vigente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale

(Meuccio Berselli)

Prog.:

Settore Tecnico I°

Dirigente: Ing. Cinzia Merli

Ref.: Ing. Andrea Colombo



COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

PGN 38016/72 del 29/03/2019 /EA/ mf

Cesena, 29.03.2019

All'ENEL Distribuzione

Sede di Cesena

eneldistribuzione@pec.enel.it

Alla Polizia di Stato

Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
per la Lombardia e l'Emilia Romagna

serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Alla Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena

protocollo.preffc@pec.interno.it

Alla Telecom Italia S.p.A.

Sede di Cesena

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

All'ARPAE

Agenzia Regionale per la

Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia

aofc@cert.arpa.emr.it

All'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Emilia Romagna

dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA

Sede Coordinata di Bologna

oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Giuridico Del Territorio, Disciplina Edilizia,
Sicurezza e Legalità

Lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna-it

Alla Provincia Di Forlì-Cesena

provfc@cert.provincia.fc.it

All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

All' AUSL di Cesena
Igiene e Sanità Pubblica
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it
Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Forlì-Cesena
com.prev.forli@cert.vigilfuoco.it
Al Gruppo Hera S.p.A.
Servizio idrico integrato del bacino Forlì-Cesena
heraspa@pec.gruppohera.it

OGGETTO: art.2 D.P.R.18.04.1994 N. 383 –art.54 LR 24/2017- Agenzia del Demanio- Direzione Regionale Emilia Romagna - Progetto definitivo realizzazione nuovo commissariato di Polizia – Lotto2 presso la Caserma Decio Raggi. Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla Legge 241/90 e s.m.i. Comunicazione

Con riferimento al procedimento in oggetto per l'avvio del quale è pervenuta in data 14.03.2019, con nota acquisita al PGN 31378, convocazione della conferenza dei servizi per il 03.04.2019 si comunicano di seguito gli esiti della istruttoria tecnica.

DATI URBANISTICI

- l'intervento edilizio di che trattasi è previsto in una zona omogenea del territorio comunale identificata come "Il sistema dei servizi e della qualità ambientale" in particolare " Servizi di interesse sovra comunale – Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza" di cui all'art. 55 della NdA del vigente PRG, che prevede il rispetto dei seguenti indici urbanistico ecologici :

Uf (indice di utilizzazione fondiaria)= 0,60 mq/mq,

Ip (indice di permeabilità)= 30%;

- **i suddetti parametri sono stati applicati all'intera area fondiaria di 31.900 mq verificando la non conformità dell'intervento all'indice di utilizzazione fondiaria massima riscontrato in Uf (0,87 mq/mq superiore a 0,60 mq/mq) con un esubero di St di mq. 8512 rispetto a quella massima consentita dal PRG ed all'indice di permeabilità Ip riscontrato nel 17%, inferiore al 30% previsto dalle NdA del PRG;**

Taluni elaborati progettuali vanno rettificati indicando quale parametro urbanistico la ST(Superficie totale) in luogo della SUL

- gli altri parametri urbanistico ecologici e la quantità di parcheggi privati risultano verificati. Per garantire il reperimento dell'apposito standard, sono state previste due aree destinate al parcheggio: una riservata, protetta da un cancello di ingresso ed un'altra, a ridosso della Via IV Novembre a disposizione del pubblico, per un totale di 926 mq > 333 mq richiesti dalla norma. Nel rispetto dei parametri A = 20alb/ha e Ar = 40arb/ha è prevista la piantumazione di 7 nuovi alberi e 20 nuovi arbusti;





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

VINCOLI

- l'area ricade nella fascia dei 150 metri dal fiume Savio in zona interessata da tutela paesaggistica di cui all'art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 ma ai sensi comma 2 lettera b) del medesimo art.142; l'area in oggetto risulta comunque esclusa dalla tutela in quanto alla data del 6 settembre 1985 era delimitata negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zona territoriale omogenea diversa dalle zone A e B, e ricompresa nel Programma Pluriennale di Attuazione 1982-84 del Comune di Cesena tra le "Zone per attrezzature urbane tecnico distributive", le cui previsioni erano a tale data concretamente realizzate;

- l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- nel Piano stralcio per il rischio idrogeologico l'area è in parte compresa in ambito di potenziale allagamento di cui all'art.6 e in parte in ambito di moderata probabilità di esondazione di cui all'art.4 della Normativa di riferimento; non è interessata da frane e dissesto, non è interessata da fonti che generano inquinamento elettromagnetico ed è compresa in classe III nel Piano di Classificazione Acustica Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 14.11.2013;

REQUISITI IGIENICO-SANITARI

- sul progetto è stato effettuato un controllo schematico dei requisiti relativi ai rapporti aereo-illuminanti e di superficie dei locali previsti dal Regolamento Edilizio vigente che risultano rispettati. **Va verificata la capienza dell'ufficio 39 una porzione del quale presenta un'altezza di m.2,50**

NORMATIVE PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- il sistema distributivo esterno ed interno garantisce il rispetto nella globalità del D.M. 236/89, della legge 13/89e del D.P.R. 24.07. 1996 n. 503. Il progetto consente all'utenza il raggiungimento in auto degli spazi antistanti agli ingressi e da qui l'accesso diretto all'edificio. La posizione del fabbricato ed i dislivelli in progetto consentono di garantire il raggiungimento dell'edificio tramite un percorso pedonale con pendenze inferiori all' 8%. Tutte le parti della struttura sono accessibili e dotate di servizi igienici fruibili dai disabili, in particolare gli accessi verticali sono garantiti attraverso l'ascensore dell'edificio del Lotto 1. Gli spazi di manovra della sedia a ruote sono stati rispettati.

REQUISITI MINIMI DI PRESTAZIONE ENERGETICA

- l'obiettivo del progetto, attraverso la progettazione full BIM, è stato quello di ideare un edificio NZeb (Nearly Zero Energy Building), ovvero un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero quindi ad elevatissima prestazione che riduce il più possibile i consumi per il funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. La Regione Emilia Romagna con Delibere di Giunta Regionale n.967/2015 e 1275/2015 ha stabilito che dal 1 gennaio 2017 gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni devono essere edifici ad energia quasi zero. A tal fine il progetto è corredato dagli appositi calcoli da cui è verificato il rispetto normativo.





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA

- il sistema portante dell'edificio è previsto con struttura intelaiata di pilastri e travi in calcestruzzo armato gettato in opera, progettato con riferimento alle NTC 2018 assumendo, per l'azione sismica i parametri relativi alla Classe d'uso IV, trattandosi di edificio strategico. E' stata allegata dettagliata Relazione tecnica Strutturale oltre agli elaborati grafici di progetto. **Si precisa che – trattandosi di opera di interesse statale – il controllo progettuale strutturale esula dalle competenze della struttura comunale in materia sismica, in base all'art 9 della LR 30.10.2008 n. 19 .**

VALUTAZIONE COMFORT ACUSTICO DELL'EDIFICIO

- dalla relazione prodotta contenete il calcolo previsionale per i Criteri Ambientali Minimi relativi al della prestazione acustica degli elementi tecnici per l'edificio risultano verificati i seguenti parametri:

- Valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio corrispondenti a quelli della Classe II o superiore ai sensi della norma UNI 11367;
- Valori caratterizzati come "prestazioni buona" del prospetto B.1 della norma 11367 per la separazione tra ambienti accessori e ambienti abitativi;
- Qualità acustica degli ambienti secondo i descrittori acustici riportati nella norma 11532;

Le verifiche sono state effettuate sulla base dei modelli di calcolo ricavati dalle norme di riferimento. **Considerato che in prossimità dell'erigendo fabbricato sono presenti edifici a destinazione residenziale, si indica la necessità di verifiche acustiche preventive riguardanti gli impianti esterni di condizionamento posti in copertura.**

NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI

- **le valutazioni sono di competenza del comando provinciale dei Vigili del Fuoco convocato in conferenza dei servizi ;**

PRESCRIZIONI PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- con riferimento alla tavola 255E del Piano, il sedime interessato dalla realizzazione dell'opera ricade in parte in area a moderata probabilità di esondazione (art. 4) e in parte in area di potenziale allagamento (art. 6).

Per l'area oggetto di intervento il tirante idrico di riferimento, individuato come il livello dell'acqua misurato dall'intersezione fra piano di campagna e pareti perimetrali degli edifici, viene assunto pari a 0,50 m. La quota del piano finito di calpestio del primo livello dell'edificio in progetto, piano rialzato, è stata fissata pari a +1,50 m, avendo assunto la quota 0,00 m di riferimento quella di un pozzetto ubicato sul Via IV Novembre, in questo modo il piano di calpestio del piano rialzato dell'edificio si troverà ad una quota maggiore di 0,50 m rispetto al terreno circostante. Il progetto non prevede la presenza di scantinati o locali abitabili, o destinati agli impianti, a quota inferiore a quella del tirante idrico di riferimento.

Deve essere, inoltre, verificato (art. 9) che la trasformazione del territorio avvenga ad invarianza idraulica, cioè la trasformazione di un'area non deve provocare un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa. Al fine di garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche, è prescritta la





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

realizzazione un volume minimo di invaso atto alla laminazione delle piene, da collocarsi, in ciascuna area in cui si verifichi un aumento delle superfici impermeabili, a monte del punto di scarico dei deflussi nel corpo idrico recettore. Detto volume minimo d'invaso deve essere realizzato in ogni intervento che modifichi le condizioni preesistenti del sito in termini di permeabilità delle superfici. Il progetto prevede la realizzazione di una vasca interrata in calcestruzzo armato con capacità di invaso massima pari a 30 mc con una luce di scarico di 125 mm e battente di un metro.

Le valutazioni di merito saranno espresse dall'Autorità idraulica competente convocata in conferenza.

IMPIANTI E DOTAZIONI

- ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 sono stati prodotti gli elaborati tecnici relativi al progetto dell'impianto elettrico, fotovoltaico, distribuzione aria, climatizzazione, rivelazione fumi;
- **il progetto prevede la realizzazione di nuova cabina elettrica di trasformazione che sarà valutata da ENEL con parere AUS, entrambi convocati in conferenza dei servizi ;**
- **il sistema degli scarichi delle acque nere in fognatura necessita di nulla osta di HERA, convocata in conferenza dei servizi;**

VALUTAZIONE IN MERITO ALLE INTERFERENZE CON LE AREE PUBBLICHE E LA VIABILITA'

- **il Settore Infrastrutture e Mobilità ed il Servizio Verde Pubblico hanno valutato gli aspetti legati al nuovo accesso previsto sulla via IV Novembre con le seguenti conclusioni: in adiacenza del nuovo accesso al parcheggio privato di uso pubblico da realizzare è presente un platano facente parte del viale alberato che viene a trovarsi nel triangolo di visibilità in uscita dal parcheggio, limitando la visuale con possibile pregiudizio alla sicurezza e fluidità della circolazione stradale. L'esemplare è al momento in buone condizioni fitosanitarie, per cui si richiede un progetto alternativo che tenga conto della preservazione del filare pubblico e, nel contempo, la risoluzione della problematica per la sicurezza stradale. Sul viale in prossimità del nuovo accesso carrabile sono presenti alcuni pannelli pubblicitari pubblici, di cui non si dà conto nelle tavole progettuali, così come non risulta rilevata la posizione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Se ne dovrà tenere conto nel progetto alternativo, su cui andranno recepiti i pareri del Settore Infrastrutture e Mobilità in merito alla sicurezza stradale, del Settore Ambiente per la posizione dell'isola ecologica e del Servizio Verde Pubblico per l'eventuale spostamento dei pannelli e comunque nel caso di lavori da eseguire entro 4 metri dalle alberature pubbliche. Unicamente nel caso in cui non vi sia alternativa progettuale, l'eventuale abbattimento dell'albero potrà essere autorizzato previo nulla osta della Soprintendenza e del Servizio Fitosanitario Regionale, sentita la Giunta Comunale. L'apertura del passo carraio interno al parcheggio privato di uso pubblico di accesso all'area privata del Caps, dove è prevista l'installazione di un cancello, dovrà essere autorizzato dal Settore Infrastrutture e Mobilità I lavori**





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-6253 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it

comunque dovranno essere seguiti anche da un agronomo che dovrà valutarne l'impatto sulla stabilità degli alberi privati a ridosso dell'attuale confine.

Considerato quanto sinteticamente esposto il progetto non risulta conforme allo strumento urbanistico vigente rispetto ai seguenti parametri:

UF pari a 0,87 mq/mq anziché 0,60 mq/mq

If pari a 17% anziché 30%

pertanto l'espressione del parere è subordinata all'assenso del Consiglio Comunale.

L'argomento è posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 04.04.2019.

Per quanto riguarda gli aspetti meramente tecnici necessitano gli approfondimenti ed integrazioni evidenziate negli esiti istruttori sopra riportati.

Il Dirigente del Settore
Arch. Emanuela Antoniacci

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀIL RESPONSABILE
GIOVANNI SANTANGELOAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
SEDE COORDINATA DI BOLOGNA
UFFICIO 3 – TECNICO INTERREGIONALE
oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.itTIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE SEGNATURA.XML e, p. c.:
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XMLALLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
provfc@cert.provincia.fc.itAL COMUNE DI CESENA
protocollo@pec.comune.cesena.fc.itALL'AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
dre_emiliaromagna@pce.agenziaemanio.itINVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: Art.2 del DPR 18 aprile 1994 n.383 e s.m.i., Art. 54, c.4, Legge Regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2017 n. 24.

Comune di Cesena. Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna.
Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) - Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena. Conferenza di Servizi del 03/04/2019.- **Convocazione seduta in data 03/04/2019.**

Con riferimento alla nota prot. 5415 del 14 marzo 2019 con la quale codesto Provveditorato ha convocato la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in epigrafe, con la presente si comunica che, da un primo esame degli atti, si riscontra che le opere proposte non rientrano tra quelle di competenza di questa Regione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1100 del 4 luglio 2000, e quindi la competenza ad esprimere l'intesa di cui al D.P.R. 383/94, anche in Conferenza di Servizi, è in questo caso attribuita alla Provincia di Forlì-Cesena la quale, del resto, si è già attivata, con nota prot. n. 7912 del 21/03/2019.

Per tale motivo si comunica che lo scrivente Servizio non parteciperà alle sedute della conferenza in oggetto.

Si pregano tuttavia il Provveditorato e gli altri Enti in indirizzo di voler informare questa Regione degli esiti del procedimento a mezzo dell'invio, per conoscenza, dei rispettivi provvedimenti.

Distinti saluti

dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE

PG

Risposta a prot. n. 5414 del 14/03/2019

PG Arpae 41226 del 14/03/2019

Forlì,

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Lombardia – Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3, Tecnico Interregionale
Sezione Territorio e Urbanistica
oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Settore Governo del Territorio
Servizio Associato Attuazione Urbanistica-PEEP
del Comune di Cesena
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Az. U.S.L. della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Variante Urbanistica relativa al progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, Cesena. Conferenza dei Servizi del 03/04/2019.

In merito all'oggetto si comunica che, causa impegni pregressi, questo Servizio non parteciperà alla seduta della Conferenza dei Servizi programmata.

Esaminata la documentazione inviata, per quanto riguarda il parere alla variazione urbanistica (LR 19/82) si esprime parere favorevole.

Per completezza di istruttoria, in merito alle competenze ambientali si osserva e prescrive quanto segue:

1. In merito all'elaborato *“R-05, indagini chimiche e ambientali sui terreni, 22/11/2018”* si evidenzia un superamento delle CSC per il parametro Zinco, nel carotaggio ambientale *“SA-3 superficiale”*; si valutano insufficienti le conclusioni a giustificazione di un non inquinamento del suolo. Pertanto si prescrive che prima

della realizzazione dell'intervento andranno eseguite le operazioni di bonifica di cui agli articoli 241 bis e 242 bis del DLGS n 152 del 03/04/2006 "*norme in materia ambientale*";

2. In merito all'acustica, si prescrive che sia elaborato uno studio dell'impatto acustico ai sensi della L n. 447 del 26/10/1995 "*legge quadro sull'inquinamento acustico*" e dei Regolamenti locali. Lo studio andrà riferito agli impatti verso le vicine abitazioni, delle unità esterne delle impiantistiche (ad esempio le unità di condizionamento dell'aria).

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS

Marco Maraldi *

per la Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali - Area Est

La Responsabile Unità di Progetto Agenti Fisici

Cristina Mariotti *

**Lettera firmata elettronicamente*



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Emilia Romagna

Per posta elettronica certificata

Bologna, 04/04/2019
Prot. 2018/5425/STE

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-
Cesena e Rimini

via San Vitale n. 17 - 48121 RAVENNA
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

c.a.

Dott.ssa Romina Piarraglia
romina.pirraglia@beniculturali.it

E p.c.
Al Provveditore Regionale OOPP
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale OOPP
Lombardia Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3 – Tecnico Interregionale
Piazza dell'Otto Agosto, 26
40126 Bologna
[oopp.emiliaromagna-
uff5@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.emiliaromagna-uff5@pec.mit.gov.it)
c.a.
Dott. Ing. Cinzia Gatto, PhD

Oggetto: "Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena – Lotto 2" presso la Caserma Decio Raggi – Corso IV Novembre 303 – CESENA (Scheda FOB0096).
Richiesta parere VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (ex art. 25 c. 1 D.lgs.50/2016).

In riferimento all'intervento in oggetto si richiede il parere nulla osta per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 c.1 del D.lgs.50/2016.

A tal fine si trasmettono unitamente alla presente i seguenti elaborati in formato PDF del progetto:

ELABORATO	TITOLO	REVISIONE	DATA
R-01	RELAZIONE GENERALE	1	05/03/2019

Piazza Malpighi, 19 – 40123 Bologna – Tel. 051/6400311 – Faxmail 06/50516078

e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it

pec: dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it



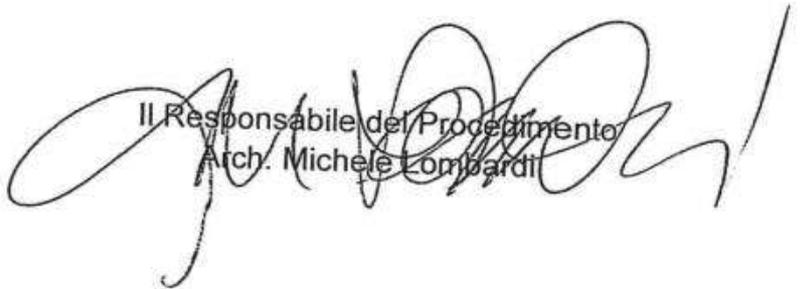
R-03	RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE		
U-101	INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI	varie	
U-102	PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DI FATTO	1:200	
U-103	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:200	
C-101	RETI ACQUE BIANCHE E NERE	1:200	
C-102	LINEE ELETTRICHE ESTERNE	1:200	
C-103	SCAVI E RIPORTI PLANIMETRIA E PROFILI AREE DI SCAVO	varie	
C-104	DETTAGLI OPERE ESTERNE	varie	
A-001	VISTE 3D DEL MODELLO	-	
A-101	PIANTA PIANO RIALZATO	1:100	
A-102	PIANTA PIANO PRIMO	1:100	
A-103	PIANTA COPERTURA	1:100	
A-501	PROSPETTI ESTERNI	1:100	
A-701	SEZIONI EDIFICIO	1:100	
S-001	VISTE 3D DEL MODELLO STRUTTURALE	-	
S-701	SEZIONI	1:100	

Cordiali saluti.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Arch. Silvano Arcamone



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele Lombardi





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Per posta elettronica certificata

Bologna, 19/04/2018
Prot. n. 2018/6378/STE

Al Provveditore Regionale OOPP
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale OOPP
Lombardia Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3 – Tecnico Interregionale
Piazza dell’Otto Agosto, 26
40126 Bologna
oopp.emiliaromagna-uff5@pec.mit.gov.it

c.a.

Dott. Ing. Cinzia Gatto, PhD

Oggetto: “Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena – Lotto 2” presso la Caserma Decio Raggi – Corso IV Novembre 303 – CESENA (Scheda FOB0096).

Integrazione documenti progetto definitivo - Conferenza Stato Regione ai sensi ex DPR 383/94.

In riferimento agli esiti della Conferenza in oggetto, si trasmettono gli elaborati del progetto definitivo revisionati sulla base di quanto emerso nel corso della della prima seduta del 20.03. u.s..

Tutti gli elaborati integrativi unitamente alla relazione di accompagnamento sono stati caricati sul cluod CTERA di questa agenzia raggiungibile al seguente indirizzo.

<https://cstordem.sogei.it/ServicesPortal/#!/cloudDrive/My%2520Files-Dem/CESENA/2019-04-18%2520-%2520REVISIONE%2520PROGETTO%2520DEFINITIVO>

Una Copia del CD con la medesima documentazione sarà consegnata a mano all’attenzione dell’Ing. Cinzia Gatto, presso il vostro ufficio di Bologna.

Il RUP
Arch. Michele Lombardi

Allegati:

Relazione di accompagnamento
con elenco elaborati progetto definitivo
revisionati





HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Spett.le
**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**
Provveditorato Interregionale per le OO.PP
Lombardia – Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
Piazza VIII Agosto, 26
40126 BOLOGNA (BO)
oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

Imola,

PEC

Servizi Tecnici Clienti/Preventivi e Pareri fluidi/Pareri Semplici/Pareri Fognari/MP

Oggetto: Realizzazione del nuovo commissariato di Polizia di Cesena – Lotto 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena. Richiesta di parere allo scarico in fognatura. Richiesta assunta con prot. HERA S.p.A. n. 38466/2019.

Con riferimento al procedimento in oggetto per il quale è pervenuta la convocazione della conferenza dei servizi per il 08/05/2019, con la presente si esprime **parere favorevole condizionato** all'applicazione delle seguenti prescrizioni generali e specifiche.

PRESCRIZIONI GENERALI

Nella progettazione e realizzazione delle opere il tecnico incaricato dovrà attenersi a quanto prescritto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – ATO 8 (approvato con delibera n° 13 del 17.12.2008 prot. 2180) ed allegato alla presente.

Il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione tecnica degli elaborati progettuali inoltrati e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessario per il futuro intervento edilizio e/o per richiedere la costruzione di un nuovo allaccio.

Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il proponente attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito istituzionale del Gruppo HERA: www.gruppohera.it accedendo alla sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC: istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it della modulistica unificata scaricabile dalla medesima sezione del sito www.gruppohera.it.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Dall'analisi delle tavole di progetto si evince quanto segue.

Gli schemi fognari per le acque nere non sono conformi alle prescrizioni del Regolamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala che:

- Le colonne di scarico che raccolgono i reflui derivanti dal metabolismo umano (provenienti da WC, orinatoi) devono essere distinte da quelle convoglianti gli altri scarichi;

- Ai piedi delle colonne convoglianti gli scarichi di acque reflue non derivanti dal metabolismo umano (bidè, docce, lavabi, lavatoi, lavelli, ecc.) deve essere prevista la separazione dei grassi, degli oli e dei detersivi mediante idonei pozzetti trappola;
- Dovrà essere realizzato un pozzetto posto in prossimità del confine all'interno della proprietà, a valle di tutti i manufatti eventualmente prescritti, contenente un sifone tipo Firenze a 2 tappi di ispezione adeguatamente ventilato.

Inoltre, nelle medesime tavole è previsto il collegamento dell'impianto fognario del costruendo Lotto 2 all'impianto del Lotto 1.

Poiché, da una verifica effettuata presso i nostri archivi non ci risulta depositato alcun parere allo scarico per il Lotto 1, gli scarichi dell'edificio non ci risultano autorizzati.

Si richiede, pertanto, di verificare la relativa posizione autorizzativa, al fine di una regolarizzazione tecnica e/o amministrativa.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico Sig. Gabriele Zaccheroni ai seguenti recapiti: cell. 3400679000 mail gabriele.zaccheroni@gruppohera.it, PEC: heraspaserviziotechnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto e la data/protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Il Delegato

Ing. Monica Pretto

Allegati:

- Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO8.

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

(trasmissione via PEC)

Fascicolo: 2019 / 07.05.02 / 3

**AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

**Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia
Emilia-Romagna**

Sede Coordinata di Bologna

[PEC: oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it)

Al Sindaco del Comune di Cesena

Sede Municipale

pec: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

AG/

Oggetto: Trasmissione del Decreto Presidenziale n. 11533/50 del 30/04/2019

Comune di Cesena - Art. 2 DPR 18/04/1994 n. 383 e ss.mm.ii, Art. 54, c. 4 Legge Regionale Emilia Romagna 21/12/2017 n. 24. Comune di Cesena Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna. Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto 2 presso la Caserma Decio Raggi, in Corso IV Novembre n. 303 a Cesena.

Con la presente, si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, copia del Decreto Presidenziale indicato in oggetto.

A disposizione, per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Forlì, 06 Maggio 2019

Il Responsabile del procedimento
Alessandra arch. Guidazzi
(documento firmato digitalmente)



Responsabile: Alessandra Arch. Guidazzi
Viale Bovio, 425 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547/368617 335/6158770
e-mail: alessandra.guidazzi@provincia.fc.it
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



SERVIZIO TECNICO-LOGISTICO E PATRIMONIALE
DELLA POLIZIA DI STATO
“LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA”

222/STLP-MI/2/IE/L.02.14.09/190007688

Milano, 06 maggio 2019

Oggetto: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di P.S. di Cesena (FC) –
Lotto n. 2 presso la caserma “Decio Raggi”, in corso IV Novembre n. 303.

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche “Lombardia-Emilia Romagna”
Sede coordinata di Bologna

BOLOGNA

e, p.c.

Al Ministero dell’Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio per le Attività Contrattuali per l’Accasermamento della Polizia di Stato

ROMA

Alla Zona Telecomunicazione Emilia-Romagna

BOLOGNA

In riferimento alla nota prot. prot. n. 7968 del 12/04/2019 di codesto Provveditorato, con la quale è stato trasmesso il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di P.S. di Cesena, **Lotto n. 2**, si esprime parere tecnico favorevole e si trasmette la relazione tecnica del P.D.T. Arch. Cosimo Angelilli e la nota prot. 0002446 del 02/05/2019, della Zona TLC “Emilia Romagna”, contenente le indicazioni/prescrizioni per la successiva fase progettuale.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore contributo tecnico.

IL DIRETTORE
(Renzo)

PD Cosimo Angelilli
ACVA



SERVIZIO TECNICO-LOGISTICO E PATRIMONIALE
DELLA POLIZIA DI STATO
“LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA”

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di P.S. di Cesena (FC) –
Lotto n. 2 presso la caserma “Decio Raggi”, in corso IV Novembre n. 303.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 7968 del 12/04/2019 del Provveditorato OO.PP. con la quale è stato trasmesso il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di P.S. di Cesena.

Si conferma, per gli aspetti distributivi e funzionali, la sostanziale corrispondenza alle esigenze espresse da questa Amministrazione del progetto redatto dal gruppo di progettazione, anche attraverso l'attività di collaborazione, coordinamento e indirizzo di questo Servizio, e si propone di esprimere parere tecnico favorevole.

Milano, 06/05/2019

Primo Dirigente Tecnico Ing. Della P. di S.
Cosimo Angelilli

PD Cosimo Angelilli
AC



POLIZIA DI STATO
ZONA TELECOMUNICAZIONI
"EMILIA ROMAGNA"

Polizia di Stato

Zona Telecomunicazioni "Emilia Romagna"

Prot.: 0002446 del 02/05/2019 Uscita Cod. Amm. m_it



Data: 02/05/2019 19:10:53

Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale
 MILANO
 ARCHIVIO
 3 MAG 2019
 Classif. L. 02.14.03
 Prot. n. 180007561

Rif. : --

All. : 1 - Segnalazioni/prescrizioni

Bologna, data protocollo

Oggetto : *Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di P.S. di Cesena (FC) - Lotto n.2 presso la caserma "Decio Raggi", in corso IV Novembre n. 303.*

Al SERVIZIO TECNICO LOGISTICO PATRIMONIALE
 LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
 (rif. prot. 222/STLP-MI/2/IE/L.02.14.09/190006988 del 18/04/2019)

MILANO

E p.c.

Al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA P.S.
 DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI GESTIONE PATRIMONIALE
 UFFICIO ATTIVITÀ CONTRATTUALI ACCASERMAMENTO

ROMA

Fornendo riscontro alla nota pari oggetto citata in epigrafe, in relazione alle progettualità definitive ricevute, si fornisce parere positivo nelle more che la redazione delle successive fasi progettuali esecutive tengano conto delle indicazioni/prescrizioni contenute nel documento allegato. A riguardo si precisa che le ulteriori esigenze impiantistiche relative all'allestimento della sala operativa (CdG) e del locale tecnico TLC (Centro Stella) non sono state incluse nelle prescrizione in quanto saranno da attenzionare nell'ambito dei progetti relativi al Lotto 1.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore contributo di competenza.

IL DIRETTORE
Paone

Documento firmato digitalmente

Ch

[Handwritten signature]

Riferimento Documenti Progetto	Area Interessata	Segnalazioni/Prescrizioni ZONA TELECOMUNICAZIONI	Check
TAVOLA	Descrizione segnalazione		
Tavola A-201	Locale Tecnico 28	Assenza Controsoffittatura e/o pavimento flottante e relative canalizzazioni in PVC compartimentate (elettrico/dati/sicurezza) Qualora non realizzabile prevedere passerelle in filo d'acciaio tri-compartimentate a vista con raccordi dedicati per ciascun rack	
Tavola A-202	Locale Tecnico 49	Assenza Controsoffittatura e/o pavimento flottante e relative canalizzazioni in PVC compartimentate (elettrico/dati/sicurezza) Qualora non realizzabile prevedere passerelle in filo d'acciaio tri-compartimentate a vista con raccordi dedicati per ciascun rack	
Tavola C-102	Aree esterne	Non vi sono riferimenti a cavidotti e relativi pozzetti di ispezione che ricordano gli impianti speciali della struttura al mondo esterno (operatori fati/fonia es. Telecom). Si presume che tale raccordo sarà realizzato nell'ambito del LOTTO 1	
Tavola E-201	Fotosegnalimento 14	Aggiungere 2 PDL triple (da 2 a 4)	
Tavola E-201	Ufficio 6	Aggiungere 1 PDL tripla (da 1 a 2)	
Tavola E-201	Magazzino 7	Aggiungere 2 PDL triple (da 0 a 2 per eventuali destinazione del magazzino ad uso ufficio)	
Tavola E-201	Deposito Reperiti 7	Aggiungere una TD (1xR45 cat.6a)	
Tavola E-201	Locale Tecnico 28	Prevedere doppia alimentazione per ciascun rack previsto nel locale tecnico, mediante prese a muro industriali CEE 16A alimentate da singoli interruttori MT Differenziali nel Q.E. di piano (in pratica per ciascun rack ci dovrà essere una presa CEE sotto UPS+GE [c.a.] e l'altra CEE solo sotto GE [privilegiata]) - prevedere ovviamente anche le spine CEE e i relativi cavi terminati su multiprese da installare all'interno del rack (multiprese da 8 UNEL inclusive di spia e interruttore)	
Tavola E-201	Locale Tecnico 28	Aggiungere ulteriori 2 prese a muro industriali CEE di riserva (sempre una sotto UPS+G.E., l'altra solo sotto G.E.)	
Tavola E-201	Locale Tecnico 28	Prevedere meccanismo di bypass manuale UPS (per manutenzione dello stesso)	
Tavola E-202	Ufficio 30	Aggiungere 1 PDL tripla (da 2 a 3)	
Tavola E-202	Ufficio 31	Aggiungere 1 PDL tripla (da 3 a 4)	
Tavola E-202	Ufficio 32	Aggiungere 1 PDL tripla (da 2 a 3)	
Tavola E-202	Ufficio 33	Aggiungere 1 PDL tripla (da 2 a 3)	
Tavola E-202	Ufficio 35	Aggiungere 1 PDL tripla (da 2 a 3)	
Tavola E-202	Ufficio 36	Aggiungere 1 PDL tripla (da 3 a 4)	
Tavola E-202	Ufficio 37	Aggiungere 1 PDL tripla (da 2 a 3)	
Tavola E-202	Ufficio 38	Aggiungere 2 PDL tripla (da 0 a 2)	
Tavola E-202	Ufficio 39	Aggiungere 1 PDL tripla (da 3 a 4)	
Tavola E-202	Ufficio 34	Prevedere doppia alimentazione per ciascun rack previsto nel locale tecnico, mediante prese a muro industriali CEE 16A alimentate da singoli interruttori MT Differenziali nel Q.E. di piano (in pratica per ciascun rack ci dovrà essere una presa CEE sotto UPS+GE [c.a.] e l'altra CEE solo sotto GE [privilegiata]) - prevedere ovviamente anche le spine CEE e i relativi cavi terminati su multiprese da installare all'interno del rack (multiprese da 8 UNEL inclusive di spia e interruttore)	
Tavola E-202	Locale Tecnico 49	Aggiungere ulteriori 2 prese a muro industriali CEE di riserva (sempre una sotto UPS+G.E., l'altra solo sotto G.E.)	
Tavola E-202	Locale Tecnico 49	Prevedere meccanismo di bypass manuale UPS (per manutenzione dello stesso)	
Tavola E-303	Disimpegno sala fermati 11	Prevedere telecamera minidome interna antivandalo (da posizionare ad angolo SX rispetto la finestra) ovvero fisheye antivandalo da posizionare a centro disimpegno	
Tavola E-303	Sala Controllo Cella 9	Prevedere postazione di visualizzazione telecamere celle (workstation + monitor 43") all'interno della sala controllo celle 9 (la postazione di visualizzazione risulta citata solo nella relazione tecnica R-11 ma non prevista nella tavola e-201 né nel CME) - SPECIFICARE SE INTERVENTI RIMANDATI AL LOTTO 1 (oltre alla postazione da prevedere presso CdG)	
Tavola E-303	Locale Tecnico 28	Prevedere Server/NVR di registrazione telecamere con relativo software di gestione all'interno del rack TVCC (NVR e software risultano citati solo nella relazione tecnica R-11 ma non previsti nelle tavole né nel CME) - SPECIFICARE SE INTERVENTI RIMANDATI AL LOTTO 1	
Relazione R-11	Tutti i locali/uffici	Nella relazione tecnica R-11 Impianti Elettrici e speciali viene citato che ogni PDL è costituita da due prese RJ45 cat.6 mentre, come indicato nelle legende delle tavole e-201 ed e-202, ciascuna PDL è costituita da 3 prese RJ45 che tuttavia dovranno essere realizzate in cat.6A come da ultime specifiche ministeriali UTAM	
-	Piano copertura e CdG	Mancanza di riferimenti agli impianti radio ovvero F.P.O. nr.2 struttura porta antenne (es. tralicetto o palo telescopico da circa 6 mt). Le due strutture da installare sul piano copertura dovranno essere posizionate ad estremi opposti della copertura stessa e per ognuno di essi dovranno essere posati nr. 2 cavi coassiali Coax RT2050 (quindi per un totale di 4 cavi) verso la sala operativa, sotto pavimento galleggiante (alle estremità dei cavi dovrà essere lasciata un'opportuna ridondanza). F.P.O. di tutte le opere che garantiscano la manutenzione in sicurezza degli impianti di antenna montati sulle due strutture di cui sopra (linee vita, scale sol, etc.). SPECIFICARE SE INTERVENTI RIMANDATI AL LOTTO 1	



Da: "Per conto di: zonatlc.emiliaromagna.bo@pecps.poliziadistato.it"
<posta-certificata@cert.interno.it>
A: serviziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it,
dipps.accasermamentops@pecps.interno.it
CC:
Oggetto: *POSTA CERTIFICATA: BOPZT020190000002446: Cesena
Commissariato - Progetto Definitivo lotto 2 - Parere Zona TLC-
signed*
Data: Thu May 02 18:11:36 CEST 2019

Pregasi aprire nota allegata

Cesena Commissariato - Progetto Definitivo lotto 2 - Parere Zona TLC-signed.pdf (156949)
Segnatura - Allegato2.xml (2396)



COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio
SERVIZIO Tecnico dello Sportello Unico Edilizia

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-356803 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it
E-mail: sabbatini_p@comune.cesena.fc.it

P.G.N. 0054161 del 07/05/2019/EA/ps

Pratica 13/PAR/2019

Cesena lì 7/5/2019

Spett.le MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA
SEDE COORDINATA DI BOLOGNA
PIAZZA VIII AGOSTO N. 26
40126 - BOLOGNA (BO)
oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

E p.c. Regione Emilia Romagna Servizio Giuridico del
Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e
legalità
lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione
Territoriale
provfc@cert.provincia.fc.it

AUSL di Cesena Igiene e Sanità Pubblica
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-
Cesena
com.prev.forli@cert.vigilfuoco.it

Gruppo Hera S.p.A. Servizio idrico integrato del
bacino Forlì-Cesena
heraspa@pec.gruppohera.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-
Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio
SERVIZIO Tecnico dello Sportello Unico Edilizia

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-356803 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it
E-mail: sabbatini_p@comune.cesena.fc.it

ENEL Distribuzione Sede di Cesena
eneldistribuzione@pec.enel.it

Polizia di Stato Servizio Tecnico Logistico e
Patrimoniale per la Lombardia e l'Emilia Romagna
serviziotecnico.logistico.mi@pecps.poliziadistato.it

Prefettura – U.T.G. di Forlì-Cesena
protocollo.preffc@pec.interno.it

Telecom Italia S.p.A. Sede di Cesena
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

ARPAE Agenzia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia
aofc@cert.arpa.emr.it

Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia
Romagna
dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio

OGGETTO: art.2 D.P.R.18.04.1994 N. 383 –art.54 LR 24/2017- Agenzia del Demanio- Direzione Regionale Emilia Romagna - Progetto definitivo realizzazione nuovo commissariato di Polizia – Lotto2 presso la Caserma Decio Raggi. Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 383/1994 con le modalità previste dalla Legge 241/90 e s.m.i. Comunicazione

Con riferimento al procedimento in oggetto vista la convocazione della 2° seduta della Conferenza dei Servizi, pervenuta in data 12.04.2019, con nota acquisita al PGN 44439, per il 08.05.2019 e la documentazione integrativa;

Richiamato la nota del 29.03.2019 PGN 38016 con cui è stato comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica che prevedeva l'espressione dell'assenso da parte del Consiglio Comunale in merito ai contenuti non conformi allo strumento urbanistico;

Si trasmette la Delibera del Consiglio Comunale n.25 del 04.04.2019 con la quale è stato espresso l'assenso all'approvazione del progetto allegato alla indizione della conferenza dei servizi di cui alla nota PGN 31378 del 14.03.2019 in variante al P.R.G. limitatamente ai parametri di utilizzazione fondiaria (Uf) e l'indice di permeabilità (Ip) di cui all'art. 55 della NdA *"Il sistema dei servizi e della qualità ambientale"* in particolare *"Servizi di interesse sovra comunale – Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza"*:

- UF pari a 0,87 mq/mq anziché 0,60 mq/mq
- If pari a 17% anziché 30%;





COMUNE DI CESENA

SETTORE Governo del Territorio
SERVIZIO Tecnico dello Sportello Unico Edilizia

Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena
Tel: 0547.356402-356803 Fax 0547.356835
E-mail: antoniacci_e@comune.cesena.fc.it
E-mail: sabbatini_p@comune.cesena.fc.it

Per gli elementi meramente esecutivi il Settore Infrastrutture e Mobilità e il Settore Edilizia Pubblica - Servizio Verde Pubblico hanno valutato gli aspetti legati al nuovo accesso previsto sulla via IV Novembre esprimendo parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. il parcheggio privato di uso pubblico venga dotato di un proprio accesso carrabile localizzato a monte dell'alberatura esistente che creerebbe problemi di visibilità. Alla luce della suddetta modifica potrà essere rivista la distribuzione degli stalli di sosta per le auto e potrà invece essere mantenuto l'altro accesso alle aree private, che si configurerà semplicemente come un passo carraio;
2. il richiedente dovrà incaricare a propria cura e spese un agronomo esperto in stabilità degli alberi per valutare l'impatto dei lavori sulla stabilità degli alberi pubblici contermini al nuovo accesso e di quelli privati a ridosso dell'attuale confine. Tale agronomo dovrà poi rilasciare perizia finale firmata in merito alla stabilità degli alberi;
3. dovrà essere richiesta l'autorizzazione di competenza al Servizio Fitosanitario Regionale in caso i lavori interessino gli apparati radicali dei platani;
4. gli otto pannelli pubblicitari presenti in viale IV novembre che il progetto indica da rimuovere, andranno rimossi e ricollocati a cura del realizzatore dell'intervento; il realizzatore pertanto, con sufficiente anticipo rispetto alle necessità del cantiere, dovrà prendere contatti con l'ufficio arredo urbano (arch. Giuseppe Leoni 0547-356387, geom. Roberto Pretolani 0547-356271) per il trasferimento dei pannelli (indicazione della nuova posizione, realizzazione dei nuovi plinti 50x50xH80 con tubo camicia, smontaggio dalla sede attuale, ricollocazione nella nuova sede).

Sulla localizzazione dell'opera questo Comune esprime pertanto parere favorevole alle condizioni sopra elencate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Emanuela Antoniacci

PG

Risposta a prot. n. 7968 del 12/04/2019

PG Arpae 61229 del 12/04/2019

Forlì,

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Lombardia – Emilia Romagna
Sede Coordinata di Bologna
Ufficio 3, Tecnico Interregionale
Sezione Territorio e Urbanistica
oop.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Settore Governo del Territorio
Servizio Associato Attuazione Urbanistica-PEEP
del Comune di Cesena
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Az. U.S.L. della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Variante Urbanistica relativa al progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena (FC) – Lotto n. 2 presso la Caserma Decio Raggi, Cesena. Conferenza dei Servizi del 08/05/2019.

In merito all'oggetto si comunica che, causa impegni pregressi, questo Servizio non parteciperà alla seduta della Conferenza dei Servizi programmata.

Riesaminata la documentazione inviata il 14/03/2019 e le integrazioni del 12/04/2019, per quanto riguarda il parere alla variazione urbanistica (LR 19/82) si conferma il parere favorevole espresso in precedenza (PG 52708 del 02/04/2019).

In merito alle competenze ambientali, per completezza di istruttoria, esaminando le integrazioni, considerato quanto espresso nella nota PG 52708 del 02/04/2019 si riformulano le osservazioni e le prescrizioni come segue:

1. Prima della realizzazione dell'intervento andranno eseguite le operazioni di bonifica di cui agli articoli 241 bis e 242 bis dell' DLGS n 152 del 03/04/2006 "norme in materia ambientale", in quanto dall'elaborato "R-05, indagini

chimiche e ambientali sui terreni, 22/11/2018” si evidenzia un superamento delle CSC per il parametro Zinco (carotaggio ambientale “SA-3 superficiale”);

2. In merito all’acustica, con riferimento all’elaborato *“R-16 relazione tecnica acustica 15/02/2019 rev 01 09/04/2019 valutazione emissioni impianti meccanici”*, si prescrive:
 - a. le unità tecniche esterne delle impiantistiche da installare dovranno avere le caratteristiche individuate nella tabella 8 *“unità di condizionamento proposte con rispettive caratteristiche acustiche”*,
 - b. andranno progettate (posizione, dimensioni, caratteristiche fonoisolanti/fonoassorbenti) ed installate le barriere acustiche individuate nella figura 3 *“layout degli impianti meccanici in copertura”*,
 - c. andranno eseguite fonometrie post opera, presso i recettori più esposti, al fine di verificare il rispetto del limite differenziale (DPCM 14/11/1997 *“determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*). I rilievi e le verifiche, eseguite come indicato nel DM 16/03/1998 *“tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”*, dovranno essere eseguite entro il primo anno dopo l’installazione delle impiantistiche e delle mitigazioni acustiche. La relativa relazione andrà inviata all’Amministrazione Comunale. Se non risultasse verificato il limite differenziale, la relazione dovrà contenere le azioni di risoluzione della problematica,
 - d. qualora, in fase esecutiva, si ravvisasse la necessità di variare il progetto delle impiantistiche su citate e delle mitigazioni acustiche, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla osta acustico sulla valutazione di impatto acustico.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS

Marco Maraldi *

per la Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali - Area Est

La Responsabile Unità di Progetto Agenti Fisici

Cristina Mariotti *

*Lettera firmata elettronicamente



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
FORLÌ-CESENA

DATA DEL PROTOCOLLO

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
OO.PP.
LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA
SEDE COORDINATA DI BOLOGNA

c.a. Dott. Ing. Cinzia Gatto

oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

cinzia.gatto@mit.gov.it

POS. 44398.

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
COMMISSARIATO DELLA POLIZIA STATO DI CESENA PRESSO LA
CASERMA DECIO RAGGI IN CORSO IV NOVEMBRE N° 303 A CESENA**

Con riferimento alla nota di codesto ufficio (riferimento FO/110) e come indicato nel verbale della conferenza dei servizi dell'8 maggio 2019, si trasmette il parere favorevole del progetto, rilasciato da questo Comando, per l'attività di cui all'oggetto.

Al termine dei lavori dovrà essere presentata a questo Comando la SCIA ai sensi del DPR 151/11.

Il responsabile del procedimento
SDACE dott. Ing. Giuseppe Loberto



AL COMANDANTE
Dott. Ing. Roberto Faldo



Forlì li. 15.05.2019

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Forlì-Cesena**

Viale Roma, 97 47122 Forlì (FC)
e-mail: comando.forli@vigilfuoco.it
posta certificata : com.forli@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE

Tel. 0543/410840

Alla Ditta AGENZIA DEL DEMANIO EMILIA
ROMAGNA
CORSO IV NOVEMBRE 303
47521 - CESENA

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI
CESENA - 47521

Prat. n° 44398

Prot.

7871

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL PROGETTO Depositi di carta, cartoni e simili, quantità da 5.000 a 50.000 kg DI
AGENZIA DEL DEMANIO EMILIA ROMAGNA SITO IN CESENA - CORSO IV NOVEMBRE 303

| N./CAT. |
|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| 34.1.B | | | | | | | |

Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011 n° 151

Questo Comando, esaminata la documentazione allegata alla domanda presentata in data 07.05.2019 e relativa al progetto indicato in oggetto, fermo restando il rispetto della normativa vigente, esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

FAVOREVOLE:

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

A lavori ultimati e prima della messa in esercizio, IL TITOLARE/ IL RESPONSABILE LEGALE dell'attività è tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 151/11 relativi all'esercizio dell'attività, ed inoltre:

non dovrà presentare alcuna ulteriore documentazione per le attività non comprese nell'elenco di cui al DPR 151/11.

dovrà presentare la segnalazione certificata di cui all'art. 4 comma 1 d.P.R. 151/11 (SCIA) per le attività ricadenti nella categoria "A" o "B"

dovrà presentare la segnalazione certificata di cui all'art. 4 comma 1 d.P.R. 151/11 (SCIA) e relativa richiesta del CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI per le attività ricadenti nella categoria "C"

Il Funzionario Istruttore
SDACE DOTT. ING. GIUSEPPE LOBERTO



Il Comandante
(Dott. Ing. Roberto TOLDO)

**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA PER LA SEGNALEZIONE
CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
SCIA**

- 1 Elenco degli impianti ed apparecchiature che presentano pericolo di incendio, tipo e quantitativi delle sostanze pericolose ai fini dell'incendio (ad es.: generatori di calore, ecc.) da indicare nel Certificato di Prevenzione Incendi.
- 2 Elenco dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (ad. es.: attacchi motopompa, idranti UNI 45, UNI 70, estintori, ecc.) da indicare nel Certificato di Prevenzione Incendi.
- 3 Resistenza al fuoco:
- Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera portanti e/o separanti (mod. CERT. REL.-2018)
- N° documenti* *pagg. complessive n°*
- 4 Reazione al fuoco dei materiali e resistenza al fuoco degli elementi di chiusura:
- Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura porte (mod. DICH. PROD.-2018)
- N° documenti* *pagg. complessive n°*
- 5 Dichiarazione di conformità di impianti e attrezzature:
- A modello di cui al DM 22/01/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione del suddetto decreto.
- N° documenti* *pagg. complessive n°*
- B modello DICH. IMP.-2018 per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del suddetto decreto, qualora sia stato redatto il progetto dell'impianto stesso.
- N° documenti* *pagg. complessive n°*
- C modello CERT. IMP.-2018 per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del suddetto decreto in assenza del progetto dell'impianto stesso.
- N° documenti* *pagg. complessive n°*
- D impianti:
- | | |
|--|---|
| <p><input type="checkbox"/> impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE: (relativamente al generatore di calore)</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di ESTINZIONE incendi;</p> | <p><input type="checkbox"/> impianti di EVACUAZIONE del fumo e del calore;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di RIVELAZIONE di fumo, gas e incendio;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di COMUNICAZIONE E ALLARME;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di trasporto e utilizzazione di GAS combustibili e/o comburenti allo stato liquido e/o aeriforme;</p> <p><input type="checkbox"/> impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di FLUIDI COMBUSTIBILI, ENFIAMMABILI E/O COMBURENTI.</p> |
|--|---|
- N° documenti* *pagg. complessive n°*

6 Dichiarazione attestante l'avvenuta attuazione delle disposizioni di cui al D.Leg.vo 09/04/2008 n° 81 e/o ex D.Leg.vo 626/94 e norme connesse (Mod. 81/08).

7 Relazione tecnica *pagg. complessive n°*

8 Elaborati planimetrici n°

9

N.B. La documentazione è completa in ogni sua parte e con firma in originale

Data

Il professionista



Ravenna14 MAG 2019

Ministero

per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi, n. 19 - 40123 Bologna
PEC: dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it
e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 47, D. Lgs. 82/2005

c.a. Egr. Arch. Michele Lombardi
e-mail: michele.lombardi@agenziademanio.it

Prot. N. 6220.....

Allegati /

Risposta al Foglio prot. 2018/5425/STE del 04.04.2019

Class. 34.43.01

Fasc. Archeologia

Ns. prot. in entrata n. 5351 del 24.04.2019

OGGETTO: CESENA (FC), CAPS, Corso IV Novembre n. 303 c/o Caserma Decio Raggi

Lotto 2: Realizzazione nuovo edificio con aree esterne di pertinenza

Attivazione procedura di verifica archeologica preventiva ex D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 8

#28_4_ap#^

In riferimento all'istanza in oggetto e a seguito dell'incontro del 2 aprile scorso tra il RUP per l'Agenzia del Demanio Arch. Michele Lombardi, il progettista Ing. Giuseppe Cicero e il funzionario archeologo responsabile di zona Dott.ssa Romina Pirraglia, per quanto attiene la tutela archeologica:

- esaminati la descrizione dell'opera e gli elaborati progettuali pervenuti (acquisiti agli atti di questo Ufficio con prot. 5351 del 24.04.2019);
- considerate le specifiche progettuali (per le attività di nuovi scavi in particolare All. A2 A-701; All. A9 C103, All. A12 C101), che prevedono la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica con plinti di fondazione poggiati su pali trivellati del diametro di 60 cm e di lunghezza pari a 22 m, oltre alla realizzazione della rete di sottoservizi e annesse vasche di laminazione e di accumulo;
- considerato il rischio archeologico medio riconosciuto nel Documento di valutazione archeologica preventiva trasmesso redatto a cura della dott. Filippo Ianni, valutato congiuntamente a quello già in possesso di questo Ufficio relativo all'adiacente lotto 1 (ns. prot. n. 16024 del 03.12.2018), che riconosce un rischio archeologico alto per gli interventi di scavo a una profondità superiore a 3,5 m dal piano di calpestio;

questa Soprintendenza, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico nell'area soggetta a nuove escavazioni, richiede che prima dell'inizio dei lavori vengano effettuate indagini preliminari sul terreno, consistenti nell'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive.

Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto (o interrompersi all'intercettazione accertata del suolo vergine) in corrispondenza dell'area di sedime del nuovo fabbricato ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia.

Le suddette indagini preventive dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

La comunicazione del nominativo della ditta incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 15 giorni prima), al fine di definire la strategia operativa più efficace e garantire le spettanti funzioni ispettive.

In caso di rinvenimenti si dovrà procedere a regolare scavo stratigrafico e scientifico, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione scientifica.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si resta a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@beniculturali.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA

Sede coordinata di Bologna

COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO

ADUNANZA per l'Emilia Romagna del 18.07.2019

VOTO n. 50/BO

ARGOMENTO

Lavori di costruzione del Nuovo Commissariato di Polizia di Cesena - **Lotto 2** presso la Caserma Decio Raggi - Corso IV Novembre 303 - Progetto definitivo - Importo € 3.970.000,00

LOCALITÀ

Cesena (FC)

CATEGORIA DELLE OPERE

Edilizia e impianti connessi

NATURA DEI LAVORI

Nuova costruzione

RELATORI

Dr. Ing. Roberto Gambarota

Dr. Ing. Stefano Zanolin

A) PREMESSE

Con lettera n. 9213 del 11.06.2019 la Direzione Generale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha trasmesso al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna il progetto definitivo in esame, corredato della relazione di istruttoria del Responsabile del Procedimento, ai fini dell'emissione del parere di questo Comitato previsto dal comma 3 dell'art. 215 del Codice dei contratti pubblici.

B) ESAME DELL'ARGOMENTO

L'intervento di che trattasi ha per oggetto la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Cesena presso la Caserma Decio Raggi – Centro Addestramento Polizia di Stato, ubicata in Corso IV Novembre n. 303, in compendio in uso governativo, utilizzando una porzione del lotto attualmente occupata dalla "pista di ardimento" e da due fabbricati ad uso deposito, che saranno demoliti.

L'intervento è suddiviso in due lotti funzionali:

- Lotto 1, finanziato mediante il Sistema Accentrato delle Manutenzioni nel Piano Generale 2016, che prevede la demolizione della pista di ardimento e dei due fabbricati, e la realizzazione di una porzione di fabbricato e di quota parte delle opere di sistemazione esterna, e che sarà gestito e appaltato dal Provveditorato. Anche il lotto 1 è oggetto di esame nella presente adunanza del CTA.
- **Lotto 2, oggetto del presente voto**, finanziato sul Cap. 7754 dell'Agenzia del Demanio, comprendente la realizzazione di una ulteriore porzione di fabbricato ed il completamento delle sistemazioni esterne, che sarà gestito ed appaltato dall'Agenzia del Demanio.

Il progetto in esame è stato redatto dal Raggruppamento di Professionisti aggiudicatario del servizio di ingegneria appaltato dall'Agenzia del Demanio.

Il fabbricato di cui si prevede la realizzazione ha una superficie lorda di circa 1.110 mq, di cui 430 al piano terra, adibito ad uffici ed area fermati, oltre a 66 mq occupati da locali tecnici, e 611 mq al piano primo, adibito ad uffici, spogliatoi ed archivio.

In considerazione di quanto emerso dalle indagini geognostiche, le fondazioni dell'edificio sono previste del tipo profondo, con utilizzo di pali trivellati di diametro 600 mm. e profondità di 22 m., in modo da raggiungere il substrato di argille consistenti e limitare i cedimenti.

La struttura in elevazione è costituita da telai in c.a. realizzati in opera, con solai latero-cementizi anch'essi gettai in opera, ad eccezione dei solai di maggior lunghezza sovrastanti un attraversamento carraio, che saranno prefabbricati.

I componenti di finitura edilizia e le dotazioni impiantistiche sono stati progettati con l'obiettivo di realizzare un edificio "NZEB", ovvero con consumo energetico quasi pari a zero, oltre che di rispettare i Criteri Ambientali Minimi.

In particolare è prevista la realizzazione di quanto appresso elencato:

- finitura esterna a cappotto termoisolante;
- solai di copertura isolato termoacusticamente mediante pannelli rigidi in lana di roccia;
- frangisole orizzontali in corrispondenza degli infissi collocati sul lato sud;
- impianto di illuminazione a basso consumo, mediante lampade a LED, con installazione di sensori per la gestione automatica della sorgente luminosa sulla base della rilevazione di movimento e del livello di illuminamento;
- impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, ubicato sulla copertura piana;
- impianto di climatizzazione estiva ed invernale ad espansione diretta, del tipo ad aria primaria, con centrale termofrigorifera posizionata in copertura e composta da n. 3 unità.

Nel lotto in esame è prevista la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione, a servizio dell'intero complesso, mentre il gruppo elettrogeno è previsto sia realizzato con il lotto 1.

In considerazione del fatto che il sedime dell'opera ricade in parte in area a moderata probabilità di esondazione, ed in parte in area di potenziale allagamento, il piano di calpestio del piano rialzato è stato posto a quota maggiore di 0,50 m. rispetto al terreno circostante; inoltre, dovendosi garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche, è stata prevista la realizzazione di una vasca di laminazione delle acque di pioggia, realizzata interrata in calcestruzzo armato, di capienza pari a 30 mc.

Il computo metrico estimativo è stato redatto utilizzando in prevalenza il prezzario regionale 2018, e determina il seguente quadro economico:

A) Lavori

a.1 lavori assoggettati a ribasso d'asta	€ 2.871.903,66
a.2 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ <u>110.909,81</u>

sommano per lavori € 2.982.813,47

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

b.1 IVA (10%)	€ 298.281,35
b.2 imprevisti e arrotondamenti (1%)	€ 10.869,54
b.3 allacciamenti	€ 20.000,00
b.4 competenze tecniche per progettazione, etc.	€ 291.163,15
b.5 oneri di conferimento a discarica	€ 49.500,00
b.6 verifiche tecniche e accertamenti di laboratorio	€ 5.819,51

b.7 collaudi e APE	€	80.008,42
b.8 RUP e supporto al RUP per servizio di progettazione	€	7.060,90
b.9 RUP e supporto al RUP per i lavori	€	59.656,27
b.10 spese di pubblicità di gara	€	8.000,00
b.11 spese commissione di gara	€	18.000,00
b.12 spese per consulenza e certificazione ambientale	€	45.786,60
b.13 contributo ANAC	€	600,00
b.14 consulenza agronomica per interventi sul verde	€	4.440,80
b.15 bonifica ordigni bellici inesplosi	€	52.800,00
b.16 esecuzione trincee archeologiche	€	22.000,00
b.17 bonifica ambientale	€	<u>13.200,00</u>
sommano a disposizione		€ <u>987.186,53</u>
TOTALE A + B		€ 3.970.000,00

Il progetto ha conseguito i pareri dei seguenti Uffici:

- Settore Governo del Territorio del Comune di Cesena, che si è espresso favorevolmente sulla localizzazione dell'opera con lettera P.G. 54161 del 07.05.2019;
- Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, che in data 21.03.2019 si è espresso in merito alla procedura di verifica di conformità urbanistica;
- Servizio Sistemi Ambientali dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna, che ha formulato alcune osservazioni e prescrizioni con lettera n. 61229 del 12.04.2019;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco, che ha espresso parere favorevole in sede di valutazione del progetto per l'attività 34.1.B con lettera n. 7871 del 15.05.2019;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che nell'ambito della verifica archeologica preventiva con lettera n. 6220 del 15.05.2019 ha chiesto la realizzazione prima dell'inizio dei lavori di trincee archeologiche preventive;
- Autorità di Bacino del Fiume Po, che con lettera n. 1524 del 14.03.2019 ha comunicato che il sito non ricade in aree perimetrare nel PAI, né nel PGRA;
- HERA S.p.A., che con lettera n. 42196 del 26.04.2019 ha espresso parere favorevole allo scarico in fognatura, condizionato all'applicazione di alcune prescrizioni;
- Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato per la Lombardia e l'Emilia Romagna, che con lettera n. 7688 del 06.05.2019 ha espresso parere favorevole sul

progetto, con indicazioni e prescrizioni per la successiva fase progettuale contenute nella nota n. 2446 del 02.05.2019 della Zona TLC Emilia Romagna.

Nel merito degli elaborati prodotti, si formulano le seguenti osservazioni:

1. non è adeguatamente rappresentata l'interfaccia delle opere da eseguirsi con le opere previste nel lotto 1, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere strutturali in aderenza al fabbricato che presumibilmente allorquando si eseguiranno i lavori sarà già stato realizzato;
2. analogamente, gli elaborati dello stato di fatto rappresentano lo stato attuale, ma non quello che l'Appaltatore troverà al momento in cui dovrà eseguire i lavori;
3. l'area di intervento è stata oggetto di indagine elettromagnetica, a seguito di cui è tendenzialmente esclusa la presenza di ordigni bellici: non è spiegato nella relazione del Responsabile del Procedimento come mai sia egualmente previsto apposito accantonamento nel Quadro Economico;
4. in generale la relazione del Responsabile del Procedimento non fornisce le indicazioni necessarie per congruire le somme accantonate a disposizione, e quindi in generale il costo complessivo dell'opera, come è richiesto dal comma 1 dell'art. 9 del D.L. 18.04.2019 n. 32, come modificato in sede di conversione dalla L. 14.06.2019 n. 55;
5. Nella parte B del quadro economico (somme a disposizione), l'importo del punto b.2 (imprevisti) appare sottostimato; non risultano valutati gli importi per a) accordi bonari e transazioni (artt. 205 e 208 d. lgs. 50/2016); b) per incentivi e spese strumentali (art. 113 c. 1 e 2);
6. il disciplinare descrittivo riporta solo l'elencazione delle lavorazioni da eseguirsi, risultando pertanto non conforme all'art. 30 del DPR 207/2010;
7. il prezzo regionale in alcuni casi, come ad esempio per alcune tinteggiature, per la verniciatura delle opere in ferro, per il punto luce, per il punto presa e per l'isolamento tubazioni non è stato utilizzato, senza apparente motivo, ricorrendo all'analisi del prezzo;
8. la soluzione distributivo-funzionale del piano primo prevede la realizzazione di uffici per 28 persone, senza tuttavia che sia prevista la realizzazione di servizi igienici, non ritenendo opportuno prendere in considerazione quelli ubicati all'interno degli spogliatoi; anche prendendo in considerazione i servizi igienici previsti allo stesso livello nella porzione di fabbricato realizzata nel lotto 1, la dotazione complessiva appare insufficiente.;
9. Tav. A-202: non è chiaro per quale motivo nell'ufficio 39 si prevedano due controsoffitti a due quote diverse, cosa che non accade in nessun altro degli uffici;
10. Gli studi sui terreni hanno portato a definire un terreno di categoria "B", secondo la classificazione della tab. 3.2.II delle NTC 2018 (*"Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 e 800 m/s"*).

Sono stati eseguiti tre sondaggi a carotaggio continuo (spinti rispettivamente fino a 20.00 m, 6.10 e 6.20 m), che hanno evidenziato la seguente successione:

- Fino a 2.50 m, limo sabbioso o sabbia limosa;
- Da 2.50 m a 6.00 m, sabbia limosa con presenza di ghiaia;
- Da 6.00 m fino a circa 9.00 m, sabbia limosa con presenza di ghiaia che aumenta con la profondità;
- Sotto i 9.00 m, alternanza di sabbia molto addensata e argilla molto compatta.

-

L'adozione di fondazioni dirette è stata esclusa senza fornire adeguata giustificazione: negli elaborati relativi agli studi sui terreni e sulle fondazioni (Relazione Geologica, Relazione Geotecnica) si afferma che *"possono esserci cedimenti importanti a causa dell'eterogeneità dei primi strati"*, ma un calcolo di questi cedimenti non è stato fatto. Nella Relazione Geotecnica e nella Relazione Tecnica Strutturale si parla quindi di fondazione su pali senza aver valutato un'alternativa.

Si segnala anche che, nonostante i sondaggi eseguiti per il presente Lotto 2 e per il Lotto 1 (in immediata adiacenza) siano sostanzialmente in buon accordo tra loro per quanto attiene la successione stratigrafica, e nonostante si tratti in entrambi i casi di edifici a due soli piani fuori terra, con carichi e sovraccarichi confrontabili etc., nel Lotto 1 è stata fatta l'ipotesi di fondazione su pali di diametro 60 cm e lunghezza 12 m collegati da platea continua, mentre nel presente Lotto 2, a parità di diametro, i pali sono previsti su plinti, con cordoli di collegamento, e hanno la lunghezza di ben 22 m.

Si suggerisce di valutare l'opzione di fondazioni dirette, di adeguata rigidezza, eventualmente optando per una fondazione compensata, calcolando i cedimenti attesi e il loro decorso nel tempo, anche tenendo conto della presenza delle fondazioni dell'adiacente edificio del Lotto 1 (presumibilmente già realizzato).

Soltanto se a seguito di queste valutazioni dovesse risultare impercorribile la strada di una fondazione diretta, si potrà valutare di nuovo l'ipotesi di fondazione su pali. In quest'ultimo caso, si suggerisce per quanto detto sopra di valutare uno schema fondale congruente con quello del Lotto 1 (pali collegati da platea continua), valutando l'interazione pali-platea e tendendo di conseguenza ad un'uguale lunghezza dei pali.

11. In alcuni elaborati strutturali (p.es. la tav. S-101) è indicata una resistenza al fuoco dei solai pari a REI 120: di questa necessità però non si trova giustificazione. Si tenga presente che l'analogo edificio del Lotto 1 è stato progettato seguendo le indicazioni del D.M. 22.02.2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici" - Uffici di tipo 1 (da 25 a 100 presenze): al punto 15.2 per le strutture si prescrive una resistenza al fuoco REI 60 per le parti entro terra e REI 30 per le parti fuori terra;
12. Con riferimento alle tavole che illustrano le carpenterie dei solai (p.es. tav. S-102), appare opportuno rivedere alcuni aspetti:

- a. In molti casi i pilastri, specie quelli perimetrali, sono disassati rispetto agli assi travi: ciò non sembra, almeno a prima vista, dettato da esigenze architettoniche, da posizionamento di infissi etc. ed è ad ogni modo sconsigliabile (v. NTC 2018 7.4.6.1.3);
- ~~b.~~ Valutare il senso di orditura dei solai nei vari campi, in modo da uniformare il ribassamento delle travi rispetto ai solai stessi: appare poco significativo, in molti casi, un ribassamento di soli 10 cm. Se del caso, potrebbe essere conveniente adottare travi in spessore.

13. Per quanto riguarda la Relazione Tecnica delle Strutture, si osserva quanto segue:

- a. A pag. 3, punto 4.1 si definiscono le seguenti classi di resistenza per il calcestruzzo:
 - i. Per magrone, $R_{ck} = 20 \text{ N/mm}^2$ (nel Lotto 1: $R_{ck} = 15 \text{ N/mm}^2$);
 - ii. Per fondazioni e pilastri, $R_{ck} = 40 \text{ N/mm}^2$ (nel Lotto 1: per fondazioni 30 N/mm^2 , per pilastri 40 N/mm^2);
 - iii. Per travi e solai, $R_{ck} = 35 \text{ N/mm}^2$ (come nel lotto 1).

Si suggerisce una maggiore uniformità di classi di resistenza.

- b. Non risulta valutata l'azione del vento;
- c. A pag. 42, punto 18.1 (coefficienti sismici per la struttura in acciaio) si dichiara $q = q_0 k_r = 1$ con $k_r = 1$: pertanto è evidentemente $q_0 = 1$. Ma dalla tab. 7.3.II delle NTC 2018 affinché $q_0 = 1$ dev'essere $a_u/a_1 = 0.20$, oppure 0.25 , oppure 0.50 , il che non può mai essere (par. 7.5.2.2), a meno che non si tratti di analisi lineare (tab. 7.3.I): è opportuno chiarire questo aspetto;
- d. Per quanto riguarda le pareti in calcestruzzo delle celle, per fare in modo che esse non influenzino il comportamento della struttura sarà necessario realizzarle in modo che rimangano svincolate dalla struttura stessa (p.es. lasciando un giunto rispetto al solaio soprastante);

14. Tav. M-901: per i controsoffitti e gli apparecchi di climatizzazione è necessario valutare la necessità di una pendinatura antisismica;

15. Tav. P-201: gli scarichi delle acque bianche e nere recapitano nella medesima tubazione: vanno invece tenute separate, prevedendo per le prime dei pozzetti digrassatori, e per le seconde una fossa settica. V. anche il parere HERA 42196 del 26.04.2019 sopra citato;

C) PARERE DEL COMITATO

Quanto sopra premesso e considerato, nelle suesposte considerazioni è contenuto il parere del Comitato espresso all'unanimità.

Bologna, 18.07.2019

I RELATORI

Dr. Ing. Roberto Gambarota
(assente)

Dr. Ing. Stefano Zanolin
firmato digitalmente

VISTO: IL SEGRETARIO

Dr. Ing. Giovanna Claudia Rosa Romano
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Dr. Ing. Pietro Baratono
firmato digitalmente